IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 91. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica, 2 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero

Lunedì fu presentata alla Camera francese la convenzione tra l'Inghilterra e la Francia per la delimitazione delle rispettive sfere d'influenza nell'Africa centrale. La discussione venne rinviata a dopo le vacanze e per allora sarà pubblicato un Libro Giallo con la corrispondenza scambiata tra i gabinetti sulla questione.

Intanto è continuata in tutta la stampa europea la polemica sul carattere e sul valore intrinseco delle concessioni scambiatesi fra i due Stati.

Così in Francia come in Inghilterra si ammette che l'accordo è importante principalmente perchè sopprime una causa di gravi attriti ed assegna ad entrambe territori immensi, sui quali esse possono sviluppare le loro iniziative industriali e commerciali, senza urtarsi. Colla differenza però, che mentre gli inglesi hanno ottenuto dei territori già acquisiti, i francesi devono conquistare, secondo il parere di Slatin pascià e di altri competenti in materia di geografia politica africana, una gran parte di quelli che vennero loro assegnati.

Un po' per questo, un po' perchè si tratta di una convenzione e non di un trattato internazionale propriamente detto, che impegni le altre potenze, nè il Belgio per lo Stato del Congo, nè la Germania hanno protestato contro la convenzione.

L'unica protesta è venuta dalla Porta per l'*Hinterland* della Tripolitania, ma tutti ritengono che non avrà alcun risultato pratico. Circa la Tripolitania veramente detta, nè la Francia, nè l'Inghilterra, sempre gelose del predominio nel Mediterraneo, penseranno mai a toccarla o lasciarla toccare, sia perchè sarebbe il segnale dello smembramento della Turchia, che nessuna grande potenza consentirebbe, sia perchè l'Italia piuttosto che vedere in mani altrui la Tripolitania farebbe prima distruggere la sua flotta.

×

L'accordo anglo-russo per la Cina è quasi completo, avendo il Gabinetto di Pietroburgo rinunciato all'opposizione al prestito offerto dall'Inghilterra alla Cina per la ferrovia di Niutschwang.

In Inghilterra si prevede che coll'accordo viene a cessare il sistema politico adottato sinora nell'Asia orientale della *porta aperta* e dovrà subentrare quello delle *sfere d'influenza*. E' logico difatti che se l'Inghilterra reclama per sè l'influenza assoluta sulla vallata di Yang-tse, essa debba riconoscere quella della Russia sulla Manciuria.

Avendo il governo inglese dichiarato alla Camera dei Comuni che esso non intende di accollarsi l'amministrazione della Cina è chiaro che il passaggio dalla politica della *porta aperta* a quella delle *sfere d'influenza* non è molto lontano, se non si sta già compiendo.

E sarà questo il sistema migliore, sebbene in complesso sia la Cina che ne porti le conseguenze, per evitare continui attriti tra le potenze.

×

Oltre il Belgio, il quale coll'appoggio diplomatico dell'Inghilterra chiede una concessione ferroviaria ad Hankow — nel bacino del Yang-tse — anche la Danimarca chiede di entrare nel novero delle potenze, interessate nell'Asia orientale. La seconda Camera danese ha approvato perciò un credito di 100 mila corone (circa 150.000 franchi) per l'invio di una nave da guerra comandata dal principe Waldemaro, ultimo figlio del Re Cristiano.

La Russia, che ha già nel Mar Giallo concluso un contratto colla Società di navigazione danese per l'Asia orientale pel trasporto in Cina di rotaie, cannoni ed altro materiale da costruzione e da guerra, appoggierà presso lo Yamen la domanda della Danimarca per avere un punto di appoggio in quelle acque. Tanto è vero che non avendo la Danimarca un rappresentante diplomatico a Pekino, le trattative si svolgono a Pietroburgo tra il Ministero degli Esteri e il Ministro residente chinese.

E' impossibile quindi che la Cina possa fare concessioni al Belgio ed alla Danimarca e creare una eccezione per noi.

In seguito ad un incidente avvenuto in un villaggio presso I-Chan-Fu (penisola di Schantung e sfera di influenza tedesca) tra tedeschi e cinesi, il governo di Pekino ha inviato truppe in quella località. In pari tempo una compagnia di fanteria di marina tedesca si è recata a Cham, per chiedere riparazione dei maltrattamenti inflitti ad un missionario tedesco.

E' probabile che questi incidenti affrettino la concessione alla Germania della ferrovia da Kiao-Ciao a I-Chan-Fù, per la quale la Germania da parecchio tempo insiste inutilmente a Pechino.

×

Mentre tra i Gabinetti di Berlino, Londra e Washington si stava trattando per sistemare il condominio nelle Samoa, e la Germania proponeva che l'arcipelago fosse diviso tra le tre potenze, proposta non molto gradita agli Stati Uniti, i consoli inglese ed americano ad Apia esigevano (non si sa finora se di propria iniziativa o per ordine dei rispettivi Governi) che cessasse il Governo provvisorio del vecchio Re Mataafa appoggiato dal console tedesco. Riuscite infruttuose le loro intimazioni, le navi inglesi ed americane bombardarono per otto giorni, ma senza alcun risultato pratico (si direbbe che i cannoni erano carichi a polvere), Apia, residenza di quel Re.

L'atto dei consoli ed il bombardamento hanno prodotto un'impressione sfavorevole a Berlino, dove però, prima di agire, si attendono notizie ufficiali.

Sembra intanto che così a Londra come a Washington si sia disposti a dare una prima soddisfazione alla Germania richiamando i consoli, il cui **furore consolare**, come lo chiamava Bismarck, è la causa prima dei recenti guai.

Se, come propongono i giornali tedeschi ed inglesi, la giurisdizione alle Samoa sarà affidata ai comandanti delle rispettive navi da guerra, incidenti simili potranno essere evitati, ed i negoziati tra i tre Gabinetti potranno procedere più regolarmente e speditamente.

×

Presso Manilla vi furono in questi giorni, combattimenti abbastanza gravi tra le truppe americane e gli insorti. Le perdite dalle due parti sono notevoli ed il Governo degli Stati Uniti invierà altri rinforzi alle isole per farla possibilmente finita coll'insurrezione, a meno che, essendo abbastanza stufo, non decidesse di sospendere le ostilità, nella speranza di vincere Aguinaldo con altre armi.

Le truppe americane si sono impadronite di Malolos, capitale degli insorti, ma questi prima di ritirarsi l'hanno incendiata.

— La questione dei prigionieri spagnuoli alle Filippine sembra entrata in una fase decisiva coll'arrivo a Madrid di un delegato di Aguinaldo per trattare. Il Governo spagnuolo, nell'intento di poter fare le elezioni con calma, sta risolvendo pure la questione dei pagamenti arretrati ai soldati rimpatriati, che è causa di malcontento ed è anche un pretesto di agitazione contro il governo.

×

I Parlamenti esteri si sono tutti aggiornati per le ferie pasquali e la situazione interna è, dovunque, calma.

L'unico fatto notevole di politica interna è che il Gabinetto Thun ha prorogato, con decreto imperiale per altri tre mesi, il bilancio provvisorio. Le Delegazioni saranno convocate soltanto quando dagli alberi cadranno le attuali foglie; ma fin d'ora si afferma che i maggiori crediti militari rifletteranno soltanto l'aumento degli stipendi agli ufficiali ed il miglioramento del vitto alle truppe. Il Governo rinuncia, anche per l'esercizio venturo, al piano di riforma della marina da guerra.

Politica e Diplomazia

(S) **Tangeri**, 31. — Il Gran Visir Reggente è gravemente ammalato per un attacco di gotta.

(S) **Baden-Baden**, 31. — In occasione dell'ottantesimo genetliaco del Cancelliere, principe di Hohenlohe, l'Imperatore gli diresse un telegramma, nel quale rileva gli eminenti servigi da esso resi alla patria.

L'Imperatore lo ringrazia in nome dei principi federati e del popolo tedesco per la provata fedeltà con cui esercita le sue alte funzioni e lo addita come un luminoso esempio.

— **Londra**, 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Madrid, che 30,000 riservisti sono stati chiamati sotto le armi.

Vienna, 1, ore 12,50. — Il console austriaco a Venezia, Krauss, sarà sostituito dal console austriaco a Barcellona, Gsiller.

Inghilterra e Francia in Africa

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 31, ore 18,40. — Il *Temps* dice che la Convenzione anglo-francese commuove gli italiani, perchè questi si erano creati diritti immaginarii di possedere un Impero africano; e delusi nelle loro speranze a Tunisi prima, a Tripoli poi, invece di accusarne la propria incapacità coloniale, se la prendono coi vicini.

Constata che anche la Lombardia, sempre ragionevole, partecipa questa volta alla emozione generale.

Spera però che ciò possa contribuire a formare in Italia una corrente nell'opinione pubblica contro l'Inghilterra.

Quanto alla protesta della Turchia, il giornale ritiene che rimarrà platonica.

In verità nessuno ha mai sognato imperi africani, tranne forse coloro che pensavano ad una maggior espansione dell'Eritrea.

In quanto alla formazione in Italia di una corrente contraria all'Inghilterra, potrà essere un desiderio del *Temps*, ma è di quelli, pei quali il salmista lasciò scritto: *desiderium peccatorum peribit.*

La sola osservazione positiva del giornale francese è forse quella relativa alla protesta della Turchia, che molto probabilmente rimarrà platonica, giacchè nessuna delle maggiori potenze firmatarie del trattato di Berlino si prenderà dei fastidi per le oasi della Libia!

Avvenire industriale della Cina

Mentre quasi tutti gli Stati d'Europa rivolgono gli sguardi al Sol Levante e s'industriano per assicurarsi un ombrello o per lo meno un parasole cinese, riuscirà assai più interessante delle epitole all'*Antologia* di Lombroso, Cora e Gavazzi, leggere il seguente riassunto di recenti studi, pubblicati nel *The Engineering Magazine* dal sig. Fearon, che risiede da oltre 30 anni a Shanghai, e dal sig. Allen, prof. all'Università di Pechino.

La Cina è un paese molto favorevole allo sviluppo del commercio e dell'industria ed è strano come con tante e così varie risorse, con una intelligenza ed attitudine manuale così grande, i chinesi si siano fermati nei loro progressi dopo di avere raggiunto uno stadio così avanzato di civiltà. Ciò si spiega con lo spirito caratteristico di questo popolo, il quale manca d'abilità per applicare i principii astratti alle cose pratiche: gli manca insomma la facoltà sintetica. Le invenzioni che gli si attribuiscono sono facili a trovarsi con un po' di riflessione.

Si è spesso paragonata l'attività dei giapponesi colla immobilità tradizionale dei cinesi; ma non si è pensato che è molto più facile esercitare una influenza intellettuale sopra 40 milioni d'uomini appartenenti alla medesima razza, che sopra 500 milioni di sudditi con caratteri etnici i più diversi.

Tuttavia nulla ha agito più potentemente per far uscire la Cina dal cerchio delle sue idee del colpo portato al suo orgoglio dal disprezzo dimostrato dall'Occidente per le sue istituzioni. Oramai la Cina è convinta che oltre i suoi confini vi sono delle *moltitudini di barbari*, tutt'altro che insignificanti. I letterati dei principali centri intellettuali del vasto impero favoriscono con ogni loro possa queste tendenze. Cosicchè oggi si lavora alla revisione delle leggi cinesi per renderle più conformi alle idee occidentali. Quanto all'avvenire industriale di cotesto paese, esso è promettente di svariate ricchezze.

×

Le miniere di carbone di Shansi basterebbero da sole al consumo del mondo intero per un migliaio di anni. La provincia di Kansu è pure provvista di depositi di carbon fossile abbondantissimi. I giacimenti si estendono dall'est di Shansi a Ili attraverso il 30.o di longitudine, fino a Yarkand; molti di essi sono formati di antracite e le varietà bituminose sono di qualità superiore. Vi è chi crede che la produzione di Shansi supererà quella della Pensilvania. Nè la sconfinata estensione è il solo vantaggio delle miniere cinesi.

La facilità e l'economia d'estrazione contribuiscono a facilitarne la messa in opera. Le uniche difficoltà consistono nelle distanze dalle coste e dai fiumi navigabili, nonchè nella profondità dei giacimenti, alcuni dei quali raggiungono circa 330 metri. La costruzione di strade ferrate rimedierà al primo inconveniente, ed il secondo si risolverà in un aumento delle prime spese d'impianto.

Il distretto di Lui-jang, donde proviene il famoso carbone adoperato negli Stati Uniti e al Giappone, è il centro delle miniere più importanti d'una regione, la cui superficie è calcolata di 36.000 km. quadrati. A questa sorgente s'approvvigionerà in avvenire la Cina centrale, quando l'industria vi sarà sviluppata.

Nell'Hunan, i terreni carboniferi costeggiano la linea ferroviaria progettata fra Pechino e Hankow e producono una qualità eccellente di carbone, che si vende in ragione di L. 3,75 la tonnellata alla miniera.

×

Anche il minerale di ferro si trova con eguale profusione nel sotto suolo di questa provincia, a nord della quale si stende una larga zona di antracite.

Codesto carbone si trasporta col fiume Giallo e la Wei e si vende in un raggio di 60 km. e si paga 5 volte più caro che alla miniera.

Nei dintorni di Shansi e lungo la linea di Luhan, è situata la grande regione di carbone e ferro di Tuscow-Fu e anche la valle di Yang-Tse è ricca di depositi carboniferi.

Le grandi miniere di Po-ko-Shau sono situate a 20 km. dalla città di Suchan, costruita al confluente del Miui-Kiang a più di 3000 km. da Wusung. Il combustibile, che se ne estrae, ha un grande potere calorifero.

A 45 km. sopra Suchan si trova un curioso giacimento, testè esplorato da ingegneri inglesi, che l'hanno denominato *Coal-Baerge*. Si stende sopra 14 miglia di lunghezza e le colline che si elevano di 500 a 600 piedi sul fiume racchiudono degli strati densi di carbone, talchè qualcuna delle gallerie è a 400 piedi d'altezza sul corso d'acqua. Si cala il carbone in ceste scorrenti su corde tese.

Più a sud, il Yunnan comincia ad essere sfruttato con successo dalle industrie straniere. Oggi l'estrazione giornaliera è di 1500 tonn. e assaggi eseguiti fanno prevedere fra non molto una produzione raddoppiata.

×

Ma il carbone non è il solo prodotto della Cina, si trova il sale in enorme quantità nell'estrema parte occidentale, rame, oro, argento, piombo, stagno, zinco in molti luoghi ed in abbondanza.

La ricchezza mineraria delle provincie del Sud-Ovest, Yunan e Keikou, è notevolissima. Vi si trova zolfo, petrolio, mercurio; ma le periodiche inondazioni ostacolano il lavoro di estrazione.

Il rame e il piombo sono pure abbondanti nell'Hupe e Human.

In parecchie parti della Cina esistono miniere d'argento. I depositi d'oro della valle di Moho presso il fiume Amur, sono esercitate dal 1888, quelli di Pingtu e di Jaho, al pari delle miniere di piombo argentifero di Santung, sono esercitate da ingegneri americani.

Tali i principali centri minerari della Cina.

×

Le altre industrie sono poco avanzate.

Il telegrafo è una delle poche invenzioni scientifiche, che vi siano penetrate. Pechino comunica colle città del Tiensin e della Manciuria che sono collegate colla frontiera russa e così attraverso alle linee russo-siberiane si comunica colle grandi capitali d'Europa. Pechino è inoltre in relazioni telegrafiche coi porti cosmopoliti e Conton è collegata a Burma attraverso il Yunnan.

Per finire, notiamo che nell'arsenale di Shanghai funzionano due alti forni e un maglio di 2000 tonnellate. Vi sono occupati più di 2000 operai, tutti cinesi, ma gli ingegneri e i capi della maestranza sono tutti inglesi.

Finalmente il cotone è il prodotto agricolo più importante della Cina centrale. La maggior parte delle filande sono stabilite a Shanghai, che possiede 375,000 fusi in attività.

Il commercio della seta rappresenta fra importazione ed esportazione quasi un miliardo di lire.

Da questi cenni sommari si vede quali impieghi importanti offra il Celeste Impero all'attività ed ai capitali europei.

Politica estera.

Il *Corr. della Sera* ci giunge con alcune notizie da Roma sulle intenzioni del Governo circa le questioni estere all'ordine del giorno.

Per la Cina, il Governo persiste nella domanda della baia, di cui spera ottenere il consenso dalla Cina, pur essendo disposto, esaurita l'azione diplomatica, a farne a meno.

Per l'*hinterland* della Tripolitania il governo si crede in dovere di far udire la sua voce, avendo diritto, non volendo l'Italia andare a Tripoli, di opporsi a che altri ci vada, non solo, ma di opporsi a che non sia menomato il valore politico e geografico di quel paese, non potendosi ammettere che altri si prenda tutto l'*hinterland*.

L'intervistato, a domanda, sul contegno dell'Inghilterra, avrebbe risposto che l'Inghilterra non garantisce nulla per la Francia e non si può dire di più.

Circa l'appoggio dei nostri alleati, l'intervistato avrebbe risposto in questi precisi termini.

« Pur troppo l'*entente* non è perfettissima, poichè alcuni incidenti ultimi, le esagerate manifestazioni per la Francia, le intenzioni visibili di alcuni uomini politici italiani, non soltanto radicali, hanno provocata qualche freddezza e le instabilità italiane non accalorano: ma non è tema da poter approfondire. »

Una delle due: o questa intervista non è esatta, mentre a noi risulta che in fondo è vera, e allora va rettificata: o è esatta, e allora ci permettiamo di far notare al Presidente del Consiglio che questa si chiama politica estera non da gabinetto, ma da caffè, quindi imprudente e compromettente.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Berlino**, 1. — Un telegramma da Tsin-Tau, in data del 29 marzo, annunziò che il Provicario tedesco Freinademetz fu incarcerato e colpito presso Tsi-mé.

Un telegramma del 31 marzo dice che un distaccamento di marinai tedeschi liberò Freinademetz, il quale è leggermente ferito. Sono state fatte pratiche per scoprire e punire i colpevoli.

Il *Wolff Bureau* reca: « I disordini anticristiani nel Sud di Chan-Tung avendo assunto recentemente un carattere tale da far considerare gravemente minacciata la vita dei missionari e degli ingegneri tedeschi in quella provincia, il Governo imperiale, onde proteggere i nazionali, ha ordinato la partenza di una spedizione militare pei luoghi dei disordini.

La spedizione, che è formata dalla guarnigione di Tsin-Tau, è partita da Tsin-Tau il 29 marzo a bordo della nave imperiale *Gefion*.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 1, ore 15.50. — Qui si afferma che la Germania esigerà una formale riparazione dalla Cina per i fatti di I-Chan-Fu malgrado che i cinesi vi abbiano avuto la peggio.

I cinesi accuserebbero infondatamente i tedeschi di fare propaganda evangelica e di bistrattare il culto buddistico.

Vienna, 1, ore 14,55. — Si ha da Copenaghen che in quei circoli governativi si nega assolutamente l'intenzione della Danimarca di acquistare dei territori in Cina.

L'invio di un incrociatore danese al Siam è soltanto un atto di amicizia e di cortesia pel Re del Siam, che protegge gl'interessi del commercio danese e che visitò nel 1897 la Corte danese.

Italia e Inghilterra

Crediamo utile riprodurre per intiero l'articolo del *Times*, di cui il telegrafo ci ha dato un sunto, circa la recente convenzione anglo-francese nei rispetti dell'Italia e circa la Cina.

Nella prima parte il *Times* dimostra che l'accordo africano tra Francia e Inghilterra non lede alcun interesse dell'Italia e non pregiudica alcun suo eventuale diritto; nella seconda esamina il trattato di Parigi sull'integrità della Turchia rispetto agl'*hinterlands*; nella terza, finalmente, sostiene l'obbligo dell'Inghilterra per assicurare una sfera d'influenza all'Italia nell'Estremo Oriente.

Siccome, su per giù, le considerazioni nostre su questi punti concordano con quelle del *Times*, ci dispensiamo dai commenti.

E' cosa assai spiacevole che la conclusione dell'accordo anglo-francese, per la delimitazione delle rispettive sfere d'influenza nell'interno dell'Africa, abbia urtato le suscettibilità degli italiani. La nostra alleanza con l'Italia è stata così intima e cordiale che noi non possiamo, senza profondo rammarico, vedere svilupparsi nel nostro sicuro e provato amico il sospetto che i suoi interessi non sieno stati tenuti da noi in considerazione nell'ultimo negozialo diplomatico con la Francia. Tuttavia noi non possiamo non sentire altresì che l'irritazione scoppiata in Italia deve essere l'effetto di un malinteso sulla portata dell'accordo anglo-francese. Egli è evidente che gli italiani si sono allarmati dei possibili risultati dell'accordo nei rapporti dei loro futuri diritti alla successione di Tripoli. Ma Tripoli, pel momento, fa parte dell'Impero ottomano e nessun negoziato del nostro paese con la Francia può evidentemente toccarlo. In linea di fatto, poi, ciò che il Governo inglese ha fatto, anche all'infuori dei domini nominali del Sultano, ha carattere strettamente negativo. Il testo della « dichiarazione, » concordata e firmata da Lord Salisbury e dal signor Cambon, comincia con la esplicita esposizione che « il Governo di S. M. inglese si impegna di non acquistare sia territori sia influenza politica ad *occidente* della linea di frontiera stabilita e che il Governo della Repubblica francese si impegna di non acquistare nè territori, nè influenza politica ad *oriente* della stessa linea. »

In nessuna clausola dell'accordo noi riusciamo a vedere che sia stata abbandonata cosa, sulla quale i nostri alleati italiani avessero diritto di attendersi da noi, nell'interesse loro o nostro, una speciale tutela. Noi continuiamo a rimanere, nel più rigoroso significato della parola, impegnati alla politica del mantenimento dello *statu quo* Mediterraneo e, dichiarando che non aspiriamo ad alcun acquisto di territorio e d'influenza politica ad occidente dei confini dell'Egitto, noi non ci allontaniamo in alcuna guisa da codesta politica. E' da deplorarsi che queste cose non sieno state fatte conoscere al popolo ed al Governo italiano prima che acquistassero generale credito le esagerate prospettive degli effetti dell'accordo.

Mentre, sul terreno pratico, noi siamo disposti a rinunziare, da parte nostra, ad ogni proposito d'intervento in quella porzione del Sudan centrale, dove nè il dominio egiziano nè il nostro sono stati mai effettivi, sarebbe, invece, un grossolano errore supporre che noi ci manteniamo indifferenti a tutto ciò che può accadere al difuori della nostra immediata sfera d'azione e che può essere di interesse vitale per Stati amici. Gli italiani, eredi delle tradizioni pratiche del governo di Roma, non possono immaginare che l'Inghilterra, in ogni caso, vorrebbe spingersi avanti nel Sahara, senza la minima tentazione di farlo, col solo scopo di tenere aperta una porta dietro Tripoli per l'eventualità di un nuovo passo verso lo smembramento dell'impero ottomano.

Noi siamo intieramente disposti ad ammettere che, avvenendo siffatto cambiamento, l'Italia ha un diritto morale — nè i suoi uomini di Stato, per ora, domandano di più — di essere immessa in possesso del territorio che giace tra l'Egitto e la Tunisia.

Gli italiani, profondamente feriti da quelle rapide e scaltre vicende politiche che diedero alla Francia la Tunisia — per lungo tempo considerata in Italia come possibile contrappeso all'Algeria — stanno ansiosamente sulle guardie, onde qualche cosa di simile non accada per Tripoli.

Noi non vediamo come e quanto il loro diritto sarebbe stato rafforzato, se ci fossimo rifiutati di venire ad un accordo colla Francia in rapporto ad alcune contrade dell'Africa centrale assai lontane dal Mediterraneo.

Frattanto, gli uomini di Stato italiani non sarebbero bene avvisati se insistessero troppo fortemente sulle garanzie che il trattato del 1856 ha date alla Turchia. Il loro paese era allora in schiavitù per effetto di trattati internazionali, che ne rendevano impossibile l'unità e l'indipendenza nazionale.

Dopochè l'Italia è diventata una grande potenza, essa ha partecipato — e più d'una volta fu parte attiva ed importante — a combinazioni politiche, che ebbero per risultato il distacco dall'autorità Sovrana della Porta di notevoli porzioni dei suoi dominii.

Noi comprendiamo la cura degli italiani per il potere del Sultano, fintantochè lo sfasciamento dell'impero ottomano, lungamente atteso e sempre rimandato, non diventi, nella prossima generazione od in qualche altra successiva, un fatto compiuto. Ma non ne segue, come necessario corollario di questa politica, che debbano considerarsi come protetti dalle garanzie del trattato di Parigi anche gli indefiniti *hinterlands* di tutti i domini, reali o nominali, del Sultano.

Non è impossibile, neppure, che buona parte del malumore dell'Italia per la conclusione dell'accordo anglo-francese abbia altra causa.

L'azione del governo italiano in China può in taluni circoli essere censurata di precipitazione e sconsideratezza; ma vi ha ragione a credere che per il popolo italiano in generale sarebbe un'amara delusione vedersi negata ogni sfera d'influenza nell'Estremo Oriente. Il disgraziato esito delle domande italiane al governo della China, è dovuto, ormai lo si vede chiaramente, più di tutto ad un fortuito disguido dei telegrammi ufficiali; si sperava, però, che la cosa, una volta posta nelle abili mani di Sir Claudio Macdonal, sarebbe stata prontamente ed efficacemente risoluta.

E' peccato che il rappresentante inglese a Pechino sia stato costretto a lasciare, per ragioni di salute, la capitale della China, prima che una così grave questione fosse definita; ma questa circostanza non fa che accrescere il dovere del governo inglese di vegliare sugli interessi dell'Italia e prenderne vigorosamente la difesa, come se si trattasse di interessi nostri.

Noi non dubitiamo che ciò sarà fatto. Sarebbe un errore, sotto tutti i punti di vista, permettere che un'altra potenza si sostituisse a noi nella protezione degli interessi italiani nell'Estremo Oriente ed ottenesse per l'Italia quei compensi, che il nostro intervento non avesse saputo assicurarle.

Eppure noi abbiamo la certezza che altri Stati saluterebbero con gioia una siffatta opportunità, per la quale fin d'ora stanno impazienti in vedetta.

Ed altrettanto impolitico sarebbe da parte nostra il lasciare alla Francia l'opportunità di fare apparire come una grande concessione all'Italia qualche contingente promessa relativa a Tripoli.

Il nostro impegno di non cercare territori od influenza nell'*hinterland* del Sahara ad occidente della linea fissata con l'accordo del 21 corrente, non tocca in alcuna guisa i nostri precedenti obblighi verso la Turchia. Qualunque siano le promesse date alla Porta nel 1890 dai Governi di Francia e d'Inghilterra in riguardo all'*hinterland* della Tripolitania, esse rimangono assolutamente inalterate dall'accordo. Nè i diritti esistenti della Turchia, nè quelli contingenti dell'Italia sono in alcuna misura diminuiti o peggiorati dalla rinuncia che la Francia e l'Inghilterra hanno convenuto di ogni intervento, per loro particolare beneficio, in regioni, dove avrebbero potuto facilmente trovarsi in conflitto.

ARMI ED ARMATI

Tiro a Segno Nazionale

Il ministro della guerra ha inviato ai prefetti ed ai comandanti di corpo d'armata una circolare sullo sviluppo da imprimersi alle nostre Società di tiro a segno.

Il ministro riconosce che tale istituzione, quantunque sorta con intendimenti altamente patriottici, non ha raggiunto quello sviluppo che solo corrisponderebbe alla sua finalità, di essere cioè di largo e valido sussidio alla difesa nazionale.

Ma chi pensi alle spese rilevanti che importano i poligoni e nel tempo stesso all'esiguo stanziamento annuale concesso nel bilancio dello Stato al tiro a segno e agli scarsi aiuti, divenuti anche minori in questi ultimi anni, nei Comuni e nelle Provincie, non può non persuadersi che tutto il possibile si è fatto; e che anzi la buona volontà ha potuto più che gli scarsi mezzi.

Intanto è opportuno notare, la circolare ministeriale lo rileva, come le autorità militari siano riuscite a stabilire un nuovo ordinamento per cui la spesa sarà ridotta ai minimi termini.

Essa infatti, calcolando i nuovi poligoni con linee di tiro di 200 m., si limiterà all'acquisto della striscia occorrente di terreno, nella costruzione di un piccolo fabbricato, nella provvista di alcuni congegni per lo sparo; e nella costruzione di un ferma-palle, dove non lo si possa avere naturale.

Per tal modo si può sperare di veder sorgere fra breve in ogni capoluogo di mandamento una società di tiro con l'occorrente poligono e provveduta dei nuovi fucili modello 1891: ciò che permetterà di estendere i benefici dell'istituzione alle classi rurali, che fino ad oggi non ne risentono i vantaggi.

Le autorità militari ed i prefetti dando opera all'ampliamento dell'istituzione potranno far rivivere le società estinte, crearne delle nuove, render più floride quelle esistenti.

Sinora la Società di tiro a segno in Italia non sono che 800; e i poligoni appena poco meno di 400. Si tratta di raddoppiarle e triplicarle; e poichè il Ministero, sentendone l'importanza, ne ha presa l'iniziativa, c'è da augurarsi per il vantaggio d'Italia che esso raggiunga lo scopo a malgrado delle querimonie e dei partiti estremi e delle opposizioni di chi non comprende che le costruzioni e l'ampliamento dei poligoni sociale ridondano sempre a soccorso delle classi operaie.

Nelle Filippine.

(S) **Washington**, 1. — Il Dipartimento della Guerra aderirebbe all'opinione del general Otis, se questi consigliasse la cessazione delle ostilità cogli insorti Filippini.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è stata poco gaia pel mercato generale, sebbene la politica internazionale non abbia pesato, a dir vero, sul mercato, con nuovi ed imprevisti avvenimenti.

L'accordo africano tra la Francia e l'Inghilterra e il componimento conciliativo in Cina tra Russia e Inghilterra avrebbero invece dovuto esercitare una influenza assai favorevole.

E' vero che la Tripoliteide ha suscitato vive polemiche in Italia, onde il timore di nuove freddezze nei rapporti colla Francia (nonostante la presenza di Luzzatti a Parigi) ma tutto questo poteva influire tutto al più sulla nostra rendita che infatti è rimasta negletta e trascurata.

La causa dunque va ricercata fuori del campo politico e cioè nel monetario.

La Banca d'Inghilterra ha visto infatti assottigliarsi la riserva di tre milioni di sterline — un salasso eccezionale — quindi i riporti su tutte le piazze sono stati cari, anzi carissimi.

Da un lato la restrizione nel danaro e dall'altro le feste di Pasqua e la liquidazione di trimestre, che richiede maggiori disponibilità hanno determinata una corrente di realizzi e siccome si poteva realizzare a discrete condizioni, così i corsi si sono lentamente depressi.

Forse, a liquidazione compiuta, e per effetto del pagamento di molti interessi, che ritornano al rinvestimento, anche le onde del mare monetario ritorneranno calme verso il 15 come lascia supporre la Banca d'Inghilterra, che non ha creduto finora di elevare lo sconto: ma in ogni modo la situazione non è rosea.

Soltanto da noi il mercato dei valori, ringalluzzito perchè gli stabilimenti di credito non hanno tirata di troppo la corda, ed hanno fatto bene a preferire il sistema omeopatico, ha ripreso l'aire e minaccia di riscaldarsi nuovamente.

Peggio per coloro che resteranno presi nell'ingranaggio.

Siccome la quaresima è finita, non è più il caso di predicare: basterà ricordare che nelle tifoidee le ricadute sono peggiori delle cadute. Notiamo con piacere una lieve tendenza al ribasso nel cambio, ma non lice farsi delle illusioni, fino a che noi terremo gli sconti di favore al 3 1/2.

Mercato inglese.

	25 marzo	1 aprile
Consolidato	110 15/16	110 13/16
Italiano	93 7/8	93 7/8
Turca	22 5/8	22 11/16

Banca d'Inghilterra. — La situazione ultima segna una forte diminuzione (in seguito a notevoli richieste del mercato interno e dall'estero) di quasi tre milioni di sterline nella riserva, che resta a 19,677,000 sterline.

La proporzione della riserva agli impegni è scesa nientemeno di otto punti restando a 38 e 1/8 per cento. Se non si verifica un riflusso nella settimana, è possibile un aumento nello sconto.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto, relativamente, non molto teso, sul 2 e 10/16 per le prime firme a 3 mesi.

Mercato francese.

	25 marzo	1 aprile
3 0/0 francese	102.95	101.92
3 1/2 id.	103.57	103.05
Italiano	95.10	94.85
Spagnuolo	59.82	60.40
Rendita turca	22.85	22.82

Banca di Francia	30 marzo	Differenza dal 23 marzo
Riserva oro	1.814.199.070	— 8.843.379
Id. argento	1.200.336.345	+ 1.736.671
Portafogli	833.350.448	+ 17.439.658
Anticipazioni	416.895.290	+ 612.501
Conti correnti	480.546.172	+ 23,053,824
Id. col Tesoro	135.037.776	+ 20.561.874
Circolazione	3.828.046.710	+ 58.202,846

Mercato italiano.

	25 marzo	1 aprile
Rendita 4 1/2 0/0	111.—	112.—
Rendita 5 0/0	102.—	102.07
Banca d'Italia	1036.—	1026.—
Mediterraneo	593.—	599.—
Meridionali	765.—	771.—
Navigazione	479.—	493.—
Raffinerie	454.—	462.—
Acciaierie	1155.—	1155.—
Acqua Marcia	1245.—	1255.—
Gas	825.—	844 a 845
Omnibus	422 a 424	419
Condotte	306 a 309	300 a 301
Molini	108.—	114 1/2
Cambio	108.—	107.80

Acciaierie di Terni.

Il 29 ebbe luogo a Padova, sede della Società, l'Assemblea ordinaria per la gestione 1898 e una adunanza straordinaria per alcune modificazioni allo statuto sociale.

Erano rappresentate 24,000 azioni. Presiedeva il senator Breda ed erano presenti vari membri del Consiglio.

I risultati del bilancio furono approvati secondo le proposte dell'Amministrazione e venne approvato un dividendo di 30 lire per ciascuna azione - tanto come dire il 3 0/0 se le Azioni fossero al corso di 1000 lire, mentre, come si può vedere nel listino di sopra, sono quotate ed hanno mercato a 1155.

Furono confermati nel Consiglio: il sen. Breda, Della Vedova, Leo, Manzi, Romiati e Treves.

Vennero chiamati a far parte del Consiglio, in seguito all'attiva partecipazione presa dalla speculazione sul mercato di Genova i signori: Bigliati Baldovino, Odero Attilio, Scartazzini Eugenio e Tassara di Genova e finalmente il sig. Guzzoni di Verona.

Note bibliografiche

Dagli Stati Uniti alle Indie — Paesaggi e Ricordi; di Giovanni De Riseis — Roma, tip. edit. Ripamonti e Colombo, 1899.

Questo elegantissimo volume, che onora l'arte della stampa e della incisione romana, ricco d'illustrazioni nuovissime, tratte in gran copia dall'autore istesso sui luoghi visitati, è il secondo libro che il giovine patrizio abruzzese regala alla letteratura dei viaggi; e speriamo abbia l'accoglienza medesima che ebbe il suo *Giappone*, pubblicato dal Trèves.

Questa gita traverso gli Stati Uniti e le Indie ha, tra gli altri, il pregio singolare di non essere una compilazione più o meno studiata; ma di ritrarre al vivo schiettamente e semplicemente le impressioni ricevute, senza storzi e senza mania di fioriture iperboliche. E' un libro serio, pur essendo ameno; istruttivo, pregevole, che non ricorda alcun altro.

L'arte vi è dissimulata così, che par sentire l'Autore narrar le varie vicende e le stupende bellezze del viaggio, come in conversazione geniale. Tutta la gran vita dei tropici vi è diffusa ferv.da e pittoresca, mentre storia, etnografia, poes'a le crescono fascino d'incanti e di sogni.

Se il libro non surroga la vista diretta dei luoghi, ne dà quasi l'illusione, tanta è la nitidezza delle imagini e la sobrietà efficace delle descrizioni, cui offrono maggiore evidenza le vignette eseguite mirabilmente. Tra le opere sull'argomento uscite negli ultimi tempi, questa si può segnalare come la più sincera, se non la più profonda. Il giovine viaggiatore è sulla via luminosa; ha forza, cultura, acutezza d'osservazione e forma signorile; merita per tanto l'augurio che ci dia presto l'altro volume che che egli prepara sull'Africa italiana.

Nuova Antologia, Anno 34, fasc. 655, 1 aprile 99. L'ultimo numero di questa rivista, che l'on. Maggiorino Ferraris ha levato all'altezza delle primarie rassegne stranierie, e che è la prima in Italia, contiene; *Inglesi e romani: cause e parallelismo della loro grandezza* di G. Sergi; *Penna e spada* di L. Pullè; la continuazione di un romanzo interessantissimo di G. Pierantoni-Mancini; *La signora Tilberti; Ricordi d'uno sportsman* di B. Odescalchi; *Ricordi del brigantaggio* del generale R. Church; *Il pericolo abissino* di A. Frassati; *San-Mun e l'esportazione delle sete chinesi per l'Italia* di L. Gavazzi; *Il risveglio della speculazione* di M. Ferraris.

Inoltre le solite cronache drammatiche, politiche, parlamentari, artistiche e bibliografiche.

Collezione Margherita. — Roma, Voghera editore.

Questa graziosa raccolta, elegante per tipi, per disegni, s'è arricchita di due notevoli volumi, d'importanza anche eruditi.

L'uno: *Poeti innamorati* di E. Panzacchi, in cui sono due saggi critici, sull'amore dell'Aretino, e sull'amore di Alfredo De Musset, pieni di giuste osservazioni e di piacevole lettura.

L'altro: *L'ebreo errante* di Corrado Ricci, in cui l'autore ha raccolto quanto finora si è detto a proposito di tale leggenda che ha dato larga materia a critici, a poeti e a romanzieri. E' un bel saggio, che si legge con vivo interesse; la bibliografia, poi, ne è completa.

Carta delle ferrovie e delle linee di navigazione d'Italia.

L'Istituto geografico militare ha pubblicato questa nuova, accuratissima carta, alla scala di 1 : 1,000,000. Su di essa, a differenti colori e a tratti diversi, sono tracciate tutte le varie Reti a seconda della Società dalle quali dipendono, sia delle linee in esercizio, che di quelle in costruzione o di quelle progetto.

Pure evidenti sono le linee di navigazione per i mari italiani con accenni alle loro lunghezze ed alla durata del viaggio; inoltre i tratti di ferrovia che circondano le principali città si scorgono evidenti in piccole carte di minori proporzioni; e così le linee dei laghi.

Un'altra piccola sezione è quella che accenna le stazioni telegrafiche dei cordoni sottomarini fra l'Italia, la Francia, l'Africa, l'Austria e la Grecia, in comunicazione con le nostre maggiori isole.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 31 marzo. — A Gallarate il calzolaio Francesco Frattini di anni 39, rimproverato dal fratello Cristoforo per la sua scioperatezza, gli vibrò un colpo di trincetto al fianco sinistro, producendogli una lesione gravissima. Venne arrestato poco dopo mentre cercava di porsi in salvo.

Napoli, 31 marzo. — Dal rapporto compilato dal 6° Ufficio municipale sul movimento della popolazione del Comune di Napoli nel 1898, stralcio i seguenti dati:

Nati — 17,321 così ripartiti: legittimi m. 7825, f. 7583 - illegittimi riconosciuti m. 327, f. 297 - non riconosciuti m. 622, f. 667. Media annuale 31.4 per mille.

Morti — 13,928, di cui 970 non residenti nel Comune. Media giornaliera 35.5; annuale 23 per mille.

Matrimoni — 3656. Media annuale 6.6 per mille.

Immigrazione — 1910 di cui m. 936, f. 974.

Emigrazione — 1557 di cui m. 804, f. 753.

La *Popolazione* calcolata al 31 dic. 98 risulta di 563,019 ab., compresi 6860 militari.

Cremona, 31 marzo. — Un Comitato di trecento cittadini, fra cui un centinaio di signore, presieduto dal comm. Alfonso Mandelli, ha indetto per maggio una serie di festeggiamenti a beneficio dell'Ospedale dei bambini che la carità dei cremonesi ha creato e mantenuto sempre.

Oltre la tradizionale Fiera dei fiori e la Mostra d'arte sacra, della quale ebbi già a scrivervi, fanno parte del programma Mostre d'Arte moderna, Didattica, Agricola, Zoofila; Convegni Magistrale e Ciclistico; Concorso ippico; *Field-trials;* Gare di scherma, atletica e lotta; Tiri a volo; Canottaggio; Concerti musicali; Spettacoli di prosa e canto.

La più grande attrattiva sarà senza dubbio la Mostra d'arte sacra, per la quantità e la ricchezza degli oggetti. Vi saranno esposti ori e argenti di un valore inestimabile, intagli, tessuti, ricami, marmi ecc., e sovratutto i capilavori — riuniti per la prima volta — della celebre Scuola pittorica cremonese del Boccaccino, l'emulo di Raffaello, dei Campi, dei Gatti, di Altobello Melone, del Malosso, del Nuvolone e via via fino al Massarotti (1700).

Questa Mostra si terrà nel Palazzo arcivescovile concesso da mons. Bonomelli, le altre nel Palazzo dei Musei e la Fiera dei fiori nel giardino pubblico di Piazza Roma.

Non v'è dubbio che se ne avvantaggeranno la santa Istituzione dei poveri bambini e il commercio cittadino.

Reggio Emilia, 31 marzo — Si preparano grandi festeggiamenti per onorare la memoria di Lazzaro Spallanzani nel primo centenario della sua morte. Essi incominceranno il 23 aprile e dureranno fino alla metà di maggio.

Il programma verrà pubblicato fra qualche giorno.

(Lazzaro Spallanzani, nacque a Scandiano il 12 genn. 1729 e morì il 12 (ebb. 1799. Naturalista, fisico e matematico di altissimo valore, si rese celebre per ricerche e scoperte tanto originali per quanto feconde, specialmente sulla circolazione del sangue, sulla digestione, sulla generazione (egli ammette i germi preesistenti), sugli animali microscopici, sulla riproduzione degli organi amputati. Le sue opere principali sono: *Le osservazioni microscopiche sulla teoria della generazione di Needham e Buffon*; *Gli animaletti infusorii; Dei fenomeni della circolazione; Opuscoli di fisica animale e vegetabile; Memorie sulla respirazione*, ecc.)

Padova, 31 marzo. — Fra qualche giorno verrà tenuto qui un Congresso contro la pellagra, al quale prenderanno parte rappresentanti delle regioni lombarda e veneta.

Il cav. F. Sormanni di Milano riferirà sui *pellagrosari* e sulle *locande sanitarie* - il cav. A. Maraglio di Brescia sulle *condizioni economiche e patologiche degli individui da ammettersi alla cura profilattica della pellagra* — il cav. C. Ceresoli di Brescia sull'*opera dei medici locali in appoggio delle commissioni prov. per la cura preventiva della pellagra* — il prof. N. Rezzara di Bergamo sulle *cucine economiche* — il dott. cav. A. De Orchi di Como sui *forni rurali* e sulla *cura balneare ed termicale dei pellagrosi* — il dott. G. Antonini di Bergamo sui *mezzi atti a regolare la coltura e il consumo del mais e sui provvedimenti relativi*.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 1 aprile 1899.

	1897		1898			1899		
	15/7	15/12	29/7	28/10	30/12	13/1	24/3	31/3
Parigi . . .	28.80	29.87	22.60	21.87	20.62	21.62	20.50	20.87
Berlino . . .	20.48	23.72	23.75	—	—	—	—	—
Vienna . . .	19.30	24.50	(.) 17.55	(.) 21.50	21.23	20.76	21.47	20.72
Budapest . .	16.83	24.67	(.) 17.38	(.) 20.79	21.38	20.53	21.93	20.39
Londra . . .	16.83	20.85	—	18.22	16.73	16.81	—	15.46
New-York .	13.94	18.49	15.00	14.80	14.94	15.30	15.30	15.61
Chicago . . .	13.37	18.63	14.00	12.72	12.67	13.45	12.96	13.53
Odessa . .	14.00	17.30	15.03	15.85	14.00	—	14.00	14.00
Galatz . . .	16.50	15.00	14.75	14.25	—	—	—	—

Nella settimana decorsa i mercati americani e quelli di Parigi ebbero aumento nei prezzi del frumento mentre nei rimanenti europei si notò ribasso. In complesso può dirsi che le sfavorevoli vicende meteoriche occorse in diversi paesi non abbiano prodotto danni tali da cambiare la situazione generale del mercato granario.

Le quantità di frumento in mare con destinazione all'Europa si valutano ad ettolitri 13,737,300, di cui 9,430,800 diretti per l'Inghilterra e 4,306,500 pel continente; sono quindi sempre rilevanti.

In Italia nulla di nuovo che abbia qualche importanza.

I prezzi rimasero quasi invariati aggirandosi come nella settimana decorsa fra L. 24,25 e L. 26,75 per quintale; giungendo fino a L. 30 per le qualità dure. Su qualche mercato è segnalata lieve tendenza al rialzo.

La lingua dei cinesi

Giacchè, presto o tardi, in Cina finiremo per entrarci anche noi, non sarà male aver qualche nozione della lingua, così detta *mandarina*: quella, cioè, ufficiale, parlata a Pekino e usata dai letterati, dai filosofi, dai funzionari. I cinesi la chiamano *kouan-houa*, soave bisillabo che significa *lingua della corte* per distinguerlo dalla *Souen-houa*, lingua della plebe, della canaglia.

Però, quando si parla di lingua, non è a credersi che i cinesi abbiano una grammatica positiva, sicura come, in generale, le nostre d'Europa; laggiù, la grammatica varia a seconda di chi l'adopera, e v'è chi non l'adopera affatto, parlando senza casi, generi, numeri, tempi, modi. C'è di più: ogni parola può essere sostantivo, avverbio, aggettivo, verbo, a seconda del senso o della frase che lo spiega.

Più complicata è la sintassi, che, tuttavia, si riduce alla più naturale collocazione delle parole, come nelle nostre preposizioni semplici: il soggetto prima del verbo, seguito dal complemento; l'aggettivo presso il nome che qualifica, l'avverbio prima del verbo: infine una sintassi da scuole elementari.

Quanto ai generi, s'indicano agevolmente: il nome si riferisce a tipo maschile? vi si aggiunge il suffisso *nau* (*maschio*); è femminile? basta *niu* (*femmina*).

Sotto l'aspetto fonetico, la lingua cinese ha tutte le vocali delle lingue classiche, e un gran numero di dittonghi: ma va notato che, per i cinesi, i gruppi *hou, hu, ss*, che essi pronunziano con brevi aspirazioni sono dittonghi. Hanno inoltre tutte le nostre consonanti, meno l'*r*; e in genere le parole finiscono per un suono nasale che si scrive *ng*, ma non si pronunzia quasi.

Il vocabolario, poi, è d'una ricchezza fantastica; ma i cinesi l'hanno ridotto a sì minime proporzioni che venti, trenta idee si esprimono con la stessa parola. Per faticare meno di memoria, lavorano più d'intelligenza.

Così *tao* significa bandiera, condurre grano, strada, rapire, coprire, aspettare — *lu* significa veicolo, rugiada, gioiello, fabbricare, rivolgere — *fu* significa padre; *mu*, madre: *fu-mu*, naturalmente, i genitori.

E, via via, le idee si uniscono, si raccolgono in quelle che essi chiamano *chiavi*, le quali sarebbero come il fondamento del pensiero originale: tanto che cinque, sei monosillabi riuniti tengono vece di un solo discorso. Il vantaggio è notevole per chi ama parlar poco: non è dire quanto sarà vantaggioso per chi spedirà telegrammi.

La grafia è malsicura, e varia a seconda delle regioni, benchè i cinesi la considerino invenzione antichissima. Anzi l'attribuiscono a un certo *Tsong-Kich*, vissuto 2700 anni prima di Cristo.

Costui, avendo osservato il solco lasciato sulla sabbia da una coccia di tartaruga, pensò d'esprimere l'idea di tartaruga con una imagine quasi simile, e poi estese la scoperta ad altri oggetti. E', infine, un parallelo dei caratteri geroglifici d'Egitto; e rivela il tipo simbolico anche nella grafia cinese.

Oggi il simbolo si riconosce poco in quei 608 segni, chè occorrerebbe molta buona volontà per riconoscere un elefante, una tarraruga, un occhio nei segni che loro corrispondono; ma i cinesi vivono di molta buona fede. E' molto se in un ovale si riconosce la luna (s'intende anche per *sera*) e in un cerchio il sole, che significa anche il *mattino*.

Dati tali elementi, si capisce che la lingua cinese è difficilissima e poco sicura: tanto che due studiosi, l'uno francese, Abele Remusat, l'altro inglese, Wells Williams, avendo innanzi lo stesso libro, intesero perfettamente il contrario. Chiamato un mandarino autentico, s'avvide che nessuno dei due aveva capito nulla, e spiegò in un terzo modo.

E anche da tanta difficoltà d'apprenderne il linguaggio, forse più che dalla sua posizione geografica, deriva che la Cina è rimasta per tanto tempo segregata dal resto del mondo.

Rassegna artistica

Questioni e opinioni.

L'Esposizione al Palazzo delle Belle Arti è appena cominciata e già sembra finita; non mancano i cartelloni con la scritta *venduto;* non mancano, benchè rari, i visitatori; ma predomina la freddezza e la noncuranza.

Molte, moltissime ne sono le cause, ed a qualcuna ne ho via via, nelle mie brevi e fugaci rassegne, qualche volta accennato.

Cominciamo dal luogo stesso dell'Esposizione, il famoso palazzo del Piacentini, che non si presta d'inverno perchè è terribilmente freddo, non d'estate perchè soffoca, non per la luce perchè scende troppo dall'alto. Dunque? Dunque gli artisti dovrebbero cominciare o dall'adattarlo meglio, o da trovarsi un altro più adatto locale. Ma qui in Roma siamo ancora molto primitivi; e poi ci meravigliamo ingenuamente dei passi giganteschi di Venezia, Torino, Milano, a cui ben presto si aggiungeranno Napoli e Firenze.

Che cosa ha fatto di straordinario Venezia, a cui Roma potrebbe tener testa dieci volte, se qui si avesse la stessa fibra energica e volenterosa che pare trovarsi colà? Non altro che fidare in sè stessi, in una ordinata e continua organizzazione, in un completo accordo fra artisti, amatori e pubblico. E noi? Noi ci culliamo nelle memorie del passato, glorioso, sì, ma passato.

Bisogna distruggere per riedificare; togliere tutto ciò che è vecchio, trito, incompatibile coi tempi, non pratico, ostico al gusto ed al bisogno degli artisti e del pubblico, coraggiosamente mettere il dito sulla piaga, rinnovellando ogni cosa, affrontando tutto.

Ma a far ciò bisognano caratteri intraprendenti ed audaci, compresi dell'altezza e della nobiltà della loro missione; uomini capaci e non polvere d'oro!

L'ambiente non è in questo momento troppo favorevole all'arte.

In Roma, senza dubbio, si fa troppo poco.

Abbiamo una Accademia di S. Luca, l'*insigne*, una delle più gloriose del mondo artistico: sta essa come dovrebbe a capo del movimento artistico? L'Accademia è là circondata da una maglia impenetrabile, sognante nel silenzio, muta e ritrosa. Roma ha inoltre, come nessuna città, uno sciame di accademie e scuole, italiane e straniere: basterebbe che tutti movessero un atomo della loro volontà per imporsi.

Come volete poi che un artista, inviando un quadro od una statua all'esposizione, ove invero le probabilità di vendita o di estrazione di premio sono minime, rinunci a tutte le altre che si dànno in Italia e all'estero? Perciò, tanto per contentare, egli invierà tutto quello che gli capita sotto mano nel suo studio, curandosi solo che nel catalogo ci sia il suo nome: e così si veggono esposti lavori anche men che mediocri di artisti che pure godono buona fama.

Così s'ingombrano cinque o sei saloni del palazzo di Belle Arti!

Eppure basterebbero una, due sale, con una severa cernita, ma tale che il pubblico ammirando ne fosse soddisfatto. Ma, a tal fine, la Commissione a ciò prescelta dovrebbe non lasciarsi sopraffare dalle solite protezioni, dalle inevitabili pressioni, e ne fosse unica scorta la giustizia e giustizia severa per il bene dell'arte.

Non ultima, anzi delle più forti ragioni, è la decadenza dell'arte italiana, tanto che questa è ormai caduta nelle mani dei commercianti americani e tedeschi che la sfruttano completamente. E' raro il caso che un *vero* gran quadro italiano trionfi in una esposizione qualunque.

Noi non manchiamo d'ingegno davvero. La ristrezza dei mezzi è stata quasi sempre una piaga, dirò, artistica. Dunque, guardiamo se mentre la schiera dei vecchi si assottiglia e si stanca sorgono i giovani a rimpiazzarli.

La maggior parte manca di studio, di cultura, di quell'educazione artistica che nella fretta e nel desiderio del lucro si mette all'indice.

Così i concorsi — alea di indecorose protezioni — ci fanno spesso sorridere di compassione; le esposizioni riescono meschine, con opere ove non si sa se deplorare o il concetto o la forma, astruserie imitative che indicano la povertà dello spirito nella vana ricerca del nuovo. I giovani, almeno la maggior parte, non hanno quella sacra scintilla dell'entusiasmo, come per esempio aveva il Celentano: si contentano subito se riescono a vendere per mezzo del d'Atri una *ciociara* o una *campagna romana*. O, convinti della propria impotenza, si riuniscono in combriccole con aria di maestri e d'incompresi, andando a ritroso dei tempi in una imitazione del passato, imitazione tanto pedestre quanto vana. Giacchè i tempi nuovi non ci hanno portato anche nell'arte nessun nuovo indirizzo, torniamo all'antico, ripeto col vecchio e glorioso maestro, l'antico sano e vero; perchè come nel teatro si sente il bisogno di un rinnovamento, così per l'arte è necessario un rinnovamento e un potente impulso onde rialzarne le sorti. E l'impulso può esser soltanto dato da quelli che hanno fede e desiderio di lottare; ad essi l'avvenire dell'arte che deve esser guardato molto dall'alto, scevro da qualunque passione, da ogni antipatia di partito o ingenerosa gelosia di mestiere.

Luigi Callari.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Southampton**, 1. — Il vapore *Stella* aveva a bordo 140 passeggeri e 42 uomini di equipaggio.

Secondo la lista ufficiale 74 passeggeri e 19 uomini dell'equipaggio sono salvi.

Si assicura che le donne ed i bambini si trovino fra i salvati.

Il capitano e quasi tutti gli ufficiali sono periti. Il sinistro è attribuito all'imprudenza del capitano, il quale mantenne la velocità della nave a diciotto nodi, malgrado la nebbia.

(S) **Londra**, 1. — Quasi tutti i passeggieri del vapore *Stella* erano di Londra.

I giornali calcolano che le vittime ascendono da 70 a 86 e dicono che lo *Stella* si è sommerso in dodici minuti.

(S) **Douvres**, 1 — Un battello da pesca del dipartimento di Boulogne ha naufragato iersera a causa della nebbia. Sei uomini dell'equipaggio si sono annegati e tre si sono salvati.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Venezia, 31 marzo — Nel canale di San Spirito il piroscafo *Faro* della N. G. I. colò a fondo il trabaccolo *Capriccio*, capitano e proprietario Antonio Vianello, che con quattro uomini di equipaggio e con un carico di 129 tonn. di carbon fossile si dirigeva a S. Giorgio di Nogaro. I cinque uomini rimasero a galla nuotando disperatamente finchè furono tirati a bordo dal *Faro*.

Pare che l'investimento sia avvenuto per la nebbia fittissima.

I danni ascendono a 10,000 lire, senza calcolare quelli per la perdita del carico e sofferti dall'equipaggio.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Questa sera a Pistoia, nel teatro Mabellini, sarà data la prima rappresentazione di un'opera nuova del m. Arturo Diana *Carmela*.

Il libretto è ispirato da uno dei più passionali bozzetti militari di E. De Amicis, che ha tentato anche l'estro di altri compositori, fra cui il prof. Cosimo Burali-Forti di Arezzo.

Il libretto è in due atti di Alberto Cioci. Vi ha collaborato, per quanto in piccola parte, lo stesso De Amicis, che ha inviato una variante alla nota romanza di *Carmela*:

" Carmela, a' tuoi ginocchi
" immemore del mondo,
" fiso de' tuoi begli occhi
" ne lo splendor profondo
" trascorrerò i miei dì...
" L'ultimo dì, nel seno
" il volto scolorito
" ti celerò, sereno
" come un fanciul sopito
" e morirò così... „

Eseguiranno l'opera la signora Edvige Guasconi, soprano (*Carmela*), il baritono Mazzoleni (*Roberto*, il dottore); *Edmondo* sarà Vieri Gannuci Cancellieri il giovane patrizio pistoiese.

— Ciò che può l'invidia accompagnata alla maldicenza. Si è detto, riferito, ripetuto, stampato che l'*Iris* del Mascagni non sarebbe stata data a Londra per proibizione della Censura, che l'avrebbe trovata immorale, scurrile, corretta...

Quanto al valore morale del libretto, lasciamolo lì. Ma il fatto è che in Inghilterra non esiste la censura nè il censore.

Quindi *Iris* sarà data; e, senza dubbio, vi otterrà il solito successo. E questo è l'importante!

— Il maestro Harold Jenner ha fatto eseguire alla Queen's Hall di Londra, una sua operetta: *Il professore*.

L'argomento del libretto è derivato da un fatto comune oggi in Inghilterra, ove una scuola didattica consiglia di non far leggere ai ragazzi i racconti delle fate, bensì opere educative e morali. L'intreccio, quindi, consiste nella vendetta che le fate si prendono del *professore*, il quale alla fine si converte e si convince che nella vita un po' di fantasia e un po' d'ideale non fanno nessun male, nemmeno ai ragazzi.

Drammatica. — La rivista napoletana *Flegrea* (I. 2) pubblica un dramma in un atto di Riccardo Forster, *Il libro*.

Concerti — Al 14° concerto internazionale di Monte Carlo, consacrato alla musica francese e diretto dal maestro Léon Jéhin, sono stati molto applauditi la *Danza macabra* di Saint-Saëns e le *Scene napoletane* di Massenet.

La signora Paola Rainaldi si è mostrata artista squisita nell'aria del Myssoli nella *Perla del Brasile* e in un waltzer di Bemberg: *Ninfe e Silvani*.

Necrologio. — Chi non ha veduto mai i grandi disegni di Birket Foster, nelle pagine dell'*Illustrated London News*? Era forse il più geniale dei disegnatori e artisti d'Inghilterra; ed ora è morto, ottantenne, a Weybridge. In gioventù si occupò specialmente d'acquerellare: e restano celebri i disegni per le opere di Longfellow, Goldsmith, Beattie e Poe.

" Cronache drammatiche „ — Il primo numero della rivista teatrale, diretta da Edoardo Boutet, critico egregio ed intelligente... benchè non sempre in accordo con noi, esce oggi; e contiene articoli sulla Duse, su Gustavo Salvini, sulla Bellincioni, e una lunga serie di varietà artistiche, a proposito di questioni e problemi teatrali.

Un simile periodico era desiderato in Italia: vedremo se il Boutet saprà darne una rivista eccezionale ed esauriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino 1, ore 15.50. — Il maestro Perosi verrà qui il 4 maggio per dirigere, nella chiesa del S. Cuore di Maria, la prima esecuzione della sua *Resurrezione di Cristo*.

Il " Requiem „ di J. Brahms.

Ieri all'Accademia di S. Cecilia ha avuto luogo la esecuzione di questo capolavoro del grande musicista tedesco, ed il successo ne è stato anche superiore a quello della prima volta: specialmente applaudita e bissata la *Fuga* del terzo brano d'un effetto grandioso e potente.

L'esecuzione è stata affiatata, ottima nell'insieme e curatissima nei particolari: ciò che torna ad onore del maestro Raffaele Terziani, il quale lo ha concertato e diretto con molto intelletto.

La signora Lillian Blauvelt, è stata degna della sua fama di artista. Come nello scorso anno era il principale ornamento della *Messa* di Verdi, così quest'anno lo è in questo *Requiem* dove ha campo di foggiare le sue più belle note e di fare risaltare l'ottimo suo metodo di canto, la squisita ed efficace interpretazione.

Così il nostro Cotogni ha avuto e ha cantato tutta la sua parte splendidamente.

Ottimi, come sempre, i cori e l'orchestra.

E. Augusto Poggi.

Per gli amatori d'arte antica

Anche quest'anno il noto ed intelligente antiquario cav. Filippo Tavazzi fu incaricato della vendita di una ricca e splendida collezione di oggetti del medioevo e del rinascimento, una vendita che per quantità e qualità delle opere ha una non comune importanza.

In una superficiale scorsa al catalogo abbiamo potuto vedere quadri importanti di scuola italiana, lombarda, fiamminga, umbra, francese ecc., ori e argenti e splendidi mobili dell'epoca di Luigi XIV, XV e XVI, nonchè maioliche, porcellane, stoffe e pizzi.

Ma i numeri più interessanti sono una splendida collezione di smalti di Limoges del secolo XVI e XVII.

Intanto, per norma del pubblico, le vendite si effettueranno al palazzo Galitzine a piazza Nicosia n. 35, nei giorni di mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8 e lunedì 10, ed i biglietti d'invito per l'esposizione, che avrà luogo lunedì dalle 70 alle 4, ed i cataloghi possono ritirarsi al negozio del sig. Tavazzi, in via Fontanella di Borghese 31.

Sports

Caccia. — Ci mandano da **Torino**;

Per iniziativa di alcuni valorosi seguaci di Nembrot si è costituita a Torino la Società *Unione Cacciatori del Piemonte*.

Essa è sorta per esplicare due scopi essenziali.

Il primo, d'interesse generale, tende a porre un freno alla distruzione della selvaggina e specialmente degl'insettivori, a difesa dell'agricoltura. Ond'è che la Società si propone di esercitare, mediante la legalità, un'azione collettiva ed efficace affinchè le nidiate siano difese, il bracconaggio represso, la caccia colle reti in ogni tempo e luogo proibita energicamente; la caccia agli animali di rapina permessa tutto l'anno, ma regolata da opportune cautele e disposizioni.

L'altro scopo che si prefigge la neo-Società consiste nel procurare ai soci effettivi vantaggi e tutelarli, in quanto esercitano la caccia, nei debiti modi. Ad essi inoltre la Società offrirà una conveniente sede, munita di biblioteca, giornali e riviste di caccia, in cui potranno riunirsi in amichevoli convegni e scambiare le idee che possano maggiormente dare impulso e vitalità al sodalizio.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi al presidente avv. Giovanni Rastelli, via Bottero n. 17, Torino.

Corse alle Capannelle.

La Società delle Corse in Roma gentilmente ci comunica le iscrizioni chiuse il giorno 28 per le corse che avranno luogo — come ogni anno — in questo mese nel prato delle Capannelle.

Per ora riassumeremo le iscrizioni, riserbandoci di dare ai lettori, volta a volta, il programma dettagliato.

Domenica 16 aprile — *Premio Scuderie*, L. 2000 (metri 1000) 13 iscrizioni su 8 scuderie. — *Premio Albano*, L. 2000 (metri 2000) 12 scuderie con 16 inscrizioni. — *Premio Tevere*, L. 3000 (m. 800) pista dritta, 7 scuderie con 12 cavalli. — *Premio Cecilia Metella*, L. 500 (m. 3000) gentlemen 5 iscrizioni. — *Steeple Nazionale*, L. 6000 (m. 3600) 5 scuderie con 5 cavalli.

Martedì 18 aprile — *Premio Principe di Napoli* (m. 5000) gentlemen 5 iscrizioni. — *Premio Maglianella*, L. 2000 (m. 2700) 5 scuderie con 7 cavalli. — *Premio Monte Mario*, L. 1000 (m. 3000) 3 iscrizioni.

Premio Reale, L. 4000 (metri 4000) ufficiali — 14 iscrizioni.

Premio Reale L. 3000 (m 4000 steeple) — 6 scuderie con 8 cavalli).

Giovedì 20 aprile — *Premio Tribune*, L. 2000 (m. 1200) - 8 scuderie con 11 cavalli. — *Premio Andreina*, L. 2000 (m. 1400) - 12 scuderie con 21 cavalli. — *Premio Jockey*, L. 2000 (m. 2000) - 3 scuderie con 5 cavalli. — *Premio Marino*, L. 1000 (m. 2600, siepi) - 5 scuderie con 7 cavalli.

Domenica 23 aprile — *Premio Castelli*, L. 2000 (m. 1000) - 9 scuderie con 12 cavalli — *Omnium*, L. 5000 (m. 2400) - 5 scuderie con 13 cavalli — *Premio del Rudero*, L. 2000 (m. 1200) - 9 scuderie con 18 cavalli. — *Premio Frascati*, L. 1000 (m. 2500, siepi) - 4 scuderie con 6 cavalli. — *Grande Steeple di Roma*, L. 3000 (m. 4270) - 12 iscrizioni.

Vipar,

Fallimenti in Roma

PRIME ADUNANZE. — **Ditta Marroni e Taddei**, sartoria, P. S. Carlo al Corso, 17. Ieri, non essendo comparso alcun creditore, non fu costituita la Deleg. di sorv. Riservata al Trib. la conferma del cur. avv. D'Annunzio.

Puzzilli Pietro e Romeo, spaccio di carbone, P. Tiburtina, 10. Ieri non comparve alcun creditore e non fu costituita la Deleg. di sorv. Il Tribunale si riservò la decisione per la conferma del cur. avv. Caccia.

VERIFICHE DI CREDITI. — *Società Trani-Ronci*, macelleria, via Bisciono, 12. Ieri furono ammessi al passivo 4 cred. per L. 13,500; rinviati 4 alla chiusura per schiarimenti.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. — *Spagnoletto Vitale*, sartoria, via Agostino Depretis, 45 B. Per insufficienza d'attivo. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 2 Aprile 1899 — Pasqua di Risur.

Leva il Sole alle ore 5.38 m. — Tramonta alle 6.38 s.

Leva la Luna alle ore 0.34 s. — Tramonta alle 9.41 m.

BOLLETTINO METEORICO.

1 Aprile, ore 15.

Europa: bassa pressione sulla Russia 753 Kiew; elevata all'Ovest 769 Biarritz.

In Italia nelle 24 ore: barometro qualche poco abbassato nell'Italia superiore ed aumentato al Sud fino a due mill.; nebbie e qualche pioggiarella.

Stamane cielo generalmente nuvoloso o coperto con qualche pioggia al Nord.

Barometro: 761 Porto Maurizio, Portoferraio, Sassari; 764 Cagliari, Napoli, Palermo; 762 Domodossola, Belluno, Foggia.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a ponente; cielo vario qualche pioggia.

Sciarada

Se *intero* sei, simpatico
Diventi anche ai nemici,
E i tuoi *secondi* scorrere
Vedrai lieti e felici.
Il *primo* aperto ai palpiti
D'ogni soave affetto,
Della tua mente assurgere
Col *terzo* avrai diletto.
E nei sereni spazi
Vagando del pensiero
Contemplerai estatico
L'alta vision del vero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CHINA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 marzo
Nati 42 compresi 2 nati morti.
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Dermo Angelo Maria fu Giuseppe, Segni, 67, coniug.
Fraschetti Angela fu Giampaolo, Norcia, 40, coniug.
Gilebbi Giuseppe fu Pietro, Roma, 22, celibe
Puccinelli Giuseppe di Odoardo, Roma, 21, celibe
Prudenzi Ersilia fu Giuseppe, Roma, 22, coniug.
Paolantoni Francesco fu Vincenzo, Preci, 70, coniug.
Marè Vincenzo fu Lorenzo, Roma, 29, celibe
Zuccolini Cesare fu Erasmo, Roma, 62, coniug.
Biondi Vittorio fu Emidio, Ascoli, 35, celibe
Mandrè Pietro fu Pio, Roma, 48, coniug.
Zanarini Alberto di Giuseppe, Bologna, 24, celibe
Grassellini Giuseppe fu Gaetano, Firenze, 82, vedovo
Quadrozzi Vittoria di Attilio, Veroli, 20, nubile
Rocchi Teresa fu Domenico, Roma, 64, coniug.
Saltafossi-Maggi Clorinda fu Giovanni, Foligno, 34, coniug.
Sgardi Pasqualina fu Filippo, Treia, 56, nubile
Centigliani Giovanna fu Pietro, Roma, 79, vedova.

Colto da improvviso malore, il **commendatore PIETRO REGNOLI** alle ore 11 antimeridiane del 31 marzo scorso, nella grave età di 82 anni, esalava l'estremo sospiro fra le braccia della sua unica adoratissima figlia.

Di lui — senza fiori rettorici — si può, anzi si deve dire, che fu uomo virtuoso nel più alto e nobile significato della parola.

Sì, tutte egli conobbe e tutte praticò le virtù che di un uomo possano fare un angelo. Ed angelo egli fu perchè amò e combattè per l'Italia sua diletta nei tempi eroici del nostro risorgimento; amò svisceratamente sempre il giusto, il bello, il buono; amò le lettere e le arti, e la sua larga coltura nascondeva sotto una modestia senza pari; amò, sposo e padre, come solo le anime privilegiate sanno amare; amò tutti gli umili, tutti gli oppressi, e la mano sua benefica e la parola sua confortatrice quante lacrime asciugarono, quanti dolori lenirono! Amò infine più che umanamente la sua creatura, la sua Emilia, compiendo il miracolo di trasfondere in essa tutti i tesori della sua mente e del suo cuore.

Nella famiglia Regnoli il sacro fuoco del patriottismo, della beneficenza, del culto alle più alte e nobili manifestazioni dell'umano sapere e della carità cristiana, è retaggio che si tramanda di padre in figlio.

Oh se sullo stampo di essa fosse possibile modellare gli italiani d'oggi! Basterebbe una generazione per far diventare veramente grande la patria nostra!

Il trasporto avrà luogo lunedì 3 corrente, alle ore 11 antimeridiane, muovendo dall'abitazione del defunto, via Depretis n. 60, alla Chiesa di San Vito, ove si dirà la messa funebre.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 28 aprile - Manutenzione tronco S. N. Lucca-Revere 1899-1905 metri 22,928. Pres. L. 142,476. - 2 maggio - Manutenzione tronco S. N. Castellana (Treviso) 1899-1905. Pres. L. 102,761.

Provincia di Ascoli Piceno. - 15 aprile - Costruzione in muratura, con fondazioni pneumatiche, del ponte sul Tronto alla foce presso Martinsicuro. Pres. L. 340,040.

Direzione R. Arsenale Spezia. - 15 aprile - Fornitura cuoi e pelli. Pres. L. 40,000.

Provincia di Como. - 19 aprile - Manutenzione 1899-1909 S. P. Dongo-Passo d'Adda. Annuo pres. L. 7,235. - 18 aprile - Manut. c. s. Valsassina Inferiore. Annuo presunto L. 3,478.

Provincia di Piacenza. - 8 aprile - Costruzione padiglione Manicomio provinciale. Pres. L. 74,000.

Provincia di Roma. - 14 aprile - Manutenzione della Braccianese Claudia km. 40,912. (1899-1903). Annuo Canone L. 11,589.

Laboratorio Pirotecnico in Bologna. - 22 aprile - Fornitura kg. 300,000 piombo in pani L. 120,000.

Notai. - Vacanti uffici notarili nei comuni di Barisardo, Ortueri, Tertenia, Escolca, Pula, Teulada, Esterzili, Santo Andrea, Frius, Elliamassargia, Monastir, San Vito, Villasalto, Nurri, Villarios, Masainas (distr. Cagliari-Lanusei).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 1 Aprile 1899.

Bari	33	57	21	51	50
Firenze	89	10	31	50	13
Milano	49	4	59	90	66
Napoli	45	24	44	10	20
Palermo . . .	76	82	44	61	72
Roma	70	54	71	65	35
Torino	52	57	3	68	21
Venezia . . .	75	46	66	1	70

ubblico

[...] E CONCORSI

[...] Bologna. - 22 aprile - [...] pani L. 120.000. [...] nei comuni di Barisardo, [...] Tenlada, Esterzili, Santo [...] Monastir, San Vito, Villa- [...] (distr. Cagliari-Lanusei).

LOTTO

1 Aprile 1899.

57	21	51	50
10	31	50	13
4	59	90	66
24	44	10	20
82	44	61	72
54	71	65	35
57	3	68	21
46	66	1	70

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16,7 — Minimo 6,7.

Buona Pasqua! — E' l'augurio tradizionale che diamo ai nostri lettori ed essi che ci conoscono da lungo tempo sanno quanto sia profondamente sincero.

Buona Pasqua... *Alleluia! Alleluia!* E in questo augurio noi intendiamo di sintetizzare tutti i desideri, tutte le speranze, tutti i gaudi della vita.

La festa d'oggi in cui si solennizza il trionfo del martirio è senza dubbio la più simpatica dell'anno.

Più o meno tutti lungo il cammino della vita trovano fatalmente il momento del *Crucifige*; l'esistenza purtroppo non è che una lotta continua; e fortunati quindi coloro che una buona volta almeno possono cantare l'*Hosanna!*

Oggi in ogni famiglia aleggia uno spirito di concordia, di fraternità e misterioso che tutti riunisce in una letizia simpatica e serena; si rafforzano le speranze liete dell'avvenire, attutiscono gli sconforti... e si spera in un avvenire migliore... *Hosanna* dunque per tutti, amici e nemici, *Hosanna! Alleluia!*

A Roma, del resto, la Pasqua è festeggiata col massimo entusiasmo. In ogni casa si banchetta allegramente... sicchè le feste pasquali contano anche le loro vittime innocenti. In questi giorni si può dire che Roma raggiunga per la carne il maggior consumo. Venerdì Santo al Mattatoio ferveva il lavoro in modo incredibile. Furono macellati 3196 capi di bestiame e cioè: 1804 agnelli, 126 buoi, 71 vacche, 142 vitelle, 960 capretti e via via! E il lavoro continuò anche ieri in modo superiore all'ordinario.

Fra le tante vittime va segnalato un magnifico bue toscano del peso di 1200 chilogrammi!

Tutto ciò in certo modo dimostra che le condizioni economiche di Roma non sono poi tanto cattive. Non ci resta quindi che augurarci che possano migliorare ancora.

Quirinale. — Ieri mattina, ossequiato dal ministro Palumbo e dal generale Pedotti, è partito per Torino S. A. R. il Duca di Genova.

— S. E. il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo e gran maestro delle cerimonie, colto da leggera indisposizione, ha dovuto rimanere in casa per qualche giorno. Ora però è ristabilito e forse domani ripiglierà le cure del suo ufficio.

— Ieri S. M. il Re ricevette il Sindaco di Comacchio, il quale portò al Sovrano il saluto di quelle popolazioni.

I Sovrani a S. Paolo. — Sua Maestà il Re si è recato, ieri, a visitare la Basilica di San Paolo accompagnato dal suo primo aiutante di Campo.

Più tardi vi si recarono anche S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa di Genova.

Furono ricevute dal Capitolo e fatti segno a tutti gli onori loro dovuti.

Vaticano. — Ieri mattina, nella chiesa di San Giovanni in Laterano, venne celebrata la messa solenne dal cardinale Satolli, nella quale si tenne la Sacra Ordinazione e benedizione del Fonte.

Vennero promossi 45 al Presbiterato, 52 al Diaconato, 35 al Suddiaconato e 59 agli ordini minori e tonsura.

Gli ordinandi furono 84 e la cerimonia venne compiuta da mons. Cassetta.

Al Seminario Romano il Cardinal Vicario ne ha ordinati 55.

Nella cappella degli Oblati a S. Pietro in Vincoli mons. Casali nè ordinò 45.

— Questa mattina il Papa celebrerà la messa di Pasqua nella sua cappella privata innanzi ai suoi famigliari intimi.

— La Scuola Gregoriana, istituita dal Pontefice Leone XIII, sono ormai venti anni che esercita in Roma ed in Italia la sua influente attività nel riaccendere il culto della musica classica e sacra. Nelle domeniche di quaresima ed in questi giorni essa diede nuove prove della sua nota maestria nell'interpretare specialmente le opere del Palestrina, eseguendone 5 messe, e due di Ludovico da Viadana, oltre a molti canti e mottetti di altri autori classici.

Anche in quest'anno gli alunni di questa scuola, diretti dal loro istitutore, ch.mo abate Müller, eseguirono i canti sacri della Settimana Santa nella V. Chiesa del Sudario, presente S. M. la Regina, la quale ne rimase oltremodo edificata e soddisfatta.

Venerdì Santo la Scuola Gregoriana eseguì egregiamente l'intiero *Stabat* di Pergolesi in S. Silvestro in Capite, affollatissimo di fedeli.

La Chiesa nazionale teutonica, è sempre frequentata dagli ammiratori del canto più severamente liturgico romano e ne va data lode al maestro abate Müller, il quale vi dedica tutta la sua opera e con rara modestia.

A S. Croce in Gerusalemme. — Ci occupammo già della solenne cerimonia che ebbe luogo l'altro giorno in S. Croce in Gerusalemme e alla quale intervenne S. M. la Regina salutata rispettosamente dalla folla dei devoti.

Al termine della cerimonia si verificò un incidente.

All'uscita di S. M. la Regina sorse un diverbio tra lo studente Barberi Stanislao, il fratello Luigi, l'avv. Tavani Enrico e un altro studente in legge certo Prosadola Giuseppe.

Pare che a qualcuno non andassero a verso gli applausi della folla: quindi uno scambio di parole vivaci con accompagnamento di busse. Intervenuto il maresciallo dei carabinieri Truzzi condusse il Barberi Stanislao e il Prosadola al Commissariato. In seguito però a reciproche spiegazioni ambedue furono subito rilasciati.

I probi-viri. — Un esemplare delle liste elettorali dei probi-viri dei sei collegi di Roma, tanto degli operai quanto degli industriali, è stato affisso all'Albo Pretorio per trenta giorni da ieri. Un altro esemplare rimane, per lo stesso periodo di tempo, a disposizione di qualunque cittadino nell'ufficio municipale di Statistica e Stato Civile posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola.

Chi avesse reclamo da fare, per essere stato omesso nelle liste o per indebita iscrizione di altri elettori, potrà presentarlo entro dieci giorni dalla pubblicazione alla Giunta municipale e nei venti giorni successivi direttamente al Tribunale civile e penale.

Comizio agrario. — Domani, lunedì, alle ore 7 1[2, i soci del Comizio agrario sono convocati in assemblea generale per la chiusura della sessione e per la elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Conferenze agrarie. — La terza conferenza agraria del cav. Poggi nell'aula massima del Collegio Romano invece di oggi domenica sarà tenuta domani lunedì alle ore 11. Il conferenziere tratterà dei "concimi animali, vegetali e sovescio."

Per la Esposizione agraria. — Ieri sera, sotto la presidenza del senatore Felice Borghese, si riunì al Comizio agrario la Commissione della Esposizione agraria incaricata dell'ordinamento della classe ippica, per concretare le modalità necessarie di questa importante parte della Mostra. Erano presenti, oltre il presidente, il conte Campello, il cav. Ranucci, l'on. Brenciaglia, il signor Paolo Calabresi, il cav. Odoardo Giovannini, il cav. Salustri-Galli.

Non più pesci d'aprile ma uovi. — Un avviso a pagamento di quarta pagina, pubblicato da noi e dal confratello popolare del mattino, annunziava ieri la vendita delle uova a 12 e 13 soldi la dozzina!

Una cuccagna per la Pasqua non c'è che dire! E' da figurarsi quanto gente si è recata ieri a in via Grottapinta, 23, dove avrebbe dovuto eseguirsi la vendita, nientemeno di due vagoni di tanta grazia di Dio e delle galline — non era detto però che fossero uova fresche di giornata — ma il guaio fu che la folla accorsa con tanta buona volontà ha dovuto tornarsene indietro con tanto di nuovo, accorgendosi ahimè! troppo tardi di essere stato vittima di un pesce d'aprile trasformato per occasione in due vagoni di uova!

Avevano subodorato lo scherzo, ma trattandosi del primo d'aprile e di cosa tanto innocente e spiritosa abbiamo creduto di lasciar correre. E' corsero purtroppo!

Onorificenza — Leopoldo Fregoli, il bravo e generoso artista, è stato nominato dal Re cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Ricreatorio popolare "Umberto I". — Si avvertono le famiglie degli alunni che frequentano il Ricreatorio che oggi non avrà luogo la solita istruzione. Le lezioni si riprenderanno domenica 9, dalle 15 alle 18.

La presidenza di questo istituto non trascurerà nulla perchè si renda veramente degno dell'alto scopo che si è prefisso. E' bene quindi che le famiglie sappiano che sarà cura della presidenza di fare inscrivere negli ospizi marini, tanto bene ed efficacemente tenuti dalla Congregazione di Carità di Roma, quegli alunni che addimostrano deficienza di salute e quindi appariscono bisognosi di una cura di bagni marini.

Le famiglie affidando al Ricreatorio i propri figliuoli, mentre compiono un doveroso atto verso di essi e verso la patria, possono essere sicuri della istruzione che ricevono, essendo destinati a tale compito due egregi maestri elementari e quattro distinti sott'ufficiali dell'esercito.

Il IV Congresso internazionale della stampa. — Sono già giunti in Roma parecchi congressisti. Tra questi si notano i signori Biarrey, Schweitzer e Osterrieth del *Bureau Central*.

Numerosi arrivi si attendono in giornata.

A tutti i delegati viene distribuita una splendida guida illustrativa di Roma, compilata per cura del Ministero della pubblica istruzione. E' un lavoro assai interessante.

Ecco i temi che saranno discussi dal Congresso:

1. Creazione di una tessera di riconoscimento internazionale per i membri delle Associazioni della Stampa, viaggianti all'estero, relatore Taunay.

2. Creazione di un bollettino periodico per le comunicazioni dell'Ufficio Centrale e delle Associazioni della Stampa, relatore Albert Bataille.

3. Studio della legislazione comparata sulla Stampa, relatori Alonzo, De Beranza, Albert, Osterrieth e Bataille.

4. Proprietà artistica in materia di Stampa - diritti dei giornalisti disegnatori sui loro disegni e relative leggende, relatore Morel-Retz.

5. Riduzione delle tariffe postali per il trasporto dei giornali all'estero — relatori Torelli Viollier e Berger.

6. Adozione di un Codice abbreviativo internazionale dei telegrammi per la stampa. Apertura del concorso per tale Codice e attribuzione di 1000 lire di premio per il migliore lavoro; relatore Torelli-Violler.

7. Situazione legale dei giornalisti di fronte ai giornali secondo le legislazioni di diversi paesi; relatore Salles.

8. Comunicazioni sul funzionamento del tribunale internazionale di arbitri, istituita nel Congresso di Lisbona; relatore Torelli-Violler.

9. Relazione circa le nuove convenzioni internazionali che accordano riduzione sulle tariffe per i dispacci internazionali della stampa; relatore Deberaza.

10. Comunicazioni sull'insegnamento professionale del giornalismo; relatore Bataille.

11. Funzionamento dell'ufficio internazionale dei corrispondenti; relatore Janson.

In Arcadia — La tradizionale tornata accademica degli Arcadi per il Venerdì Santo, è riuscita l'altra sera splendidamente. Oltre una folla di signore e di gentili signorine, erano presenti il cardinale Cretoni, i monsignori Grazioli, Terrinoni, Gentili, Bucciarelli, Murta e Bartolini, il custode egregio che faceva con tanta cortesia gli onori di casa.

Notati inoltre il Duca di S. Martino, il Duca Massimo, il comm. Azzurri, il comm. Pacelli, il marchese Marini.

Il prof. Virginio Prinzivalli con un discorso di elevata critica storica dimostrò i difetti dell'organamento civile e politico delle principali nazioni anteriori alla Redenzione, e quelli degli Stati moderni acattolici, malgrado sieno tenuti a modello di progresso: discorso che fu applauditissimo.

Poi varie signore, signorine ed altri ascritti all'Arcadia eseguirono ottima musica, fra cui le signorine Coccia e Gigli cantarono il duetto delle *Due Marie* nella *Resurrezione di Cristo* del Perosi. E fu una lieta serata di molto diletto intellettuale.

Al Colosseo — Stasera alle 21 grande illuminazione a luce di Bengala del Colosseo. L'introito sarà devoluto a scopo di beneficenza. Lo spettacolo sarà diviso in 3 parti

Un concerto militare eseguirà scelti pezzi di musica.

E' questo uno spettacolo tradizionale che ha sempre suscitato una grande attrattiva. Biglietto d'ingresso L. 2. L'illuminazione sarà visibile soltanto nell'interno del Colosseo e non al difuori.

L'ingresso per i pedoni sarà per via del Colosseo (già Squaglio del Sevo). Diffidare dei venditori girovaghi.

I telegrafisti al Congresso di Como — Gli impiegati del nostro Ufficio centrale telegrafico, hanno nominati i loro delegati pel prossimo Congresso di Como.

Vennero eletti i neo-ispettori Marchese Gaetano, l'ufficiale Alimenti Ugo ed i telegrafisti Carreras e Spagnuolo.

Associazione Artistica Internazionale. — I componenti questa Associazione che desiderano partecipare alla serata in onore dei congressisti della Stampa, sono pregati a ritirare i biglietti d'invito nelle sere di lunedì e martedì prossimo dalle ore 9 alle 11 1[2 presso la Segreteria del Circolo.

Biglietti per la Sardegna. — In occasione dell'andata dei Sovrani in Sardegna e per agevolare le gite dal continente all'isola è stato disposto che i biglietti di andata e ritorno abbiano tutti la validità di quindici giorni e il ribasso del 50 per cento.

La distribuzione di tali biglietti comincierà il 5 e cesserà il 15 aprile.

Ballo di fanciulli — Domani avrà luogo nella sala Umberto I in via Mercede N. 50 un ballo di fanciulli a cura del Prof. E. Pichetti.

Il geniale divertimento comincerà alle ore 4 pom. e durerà fino alle 7. Il bravo maestro chiamando a raccolta i fanciulli ha avuto una idea felicissima che certo sarà coronato dal più brillante successo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 marzo 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	591	105	696	12	2	14	22	1	2	2	27	579	104	683
S. Antonio	154	247	401	—	—	—	—	—	—	1	1	154	246	400
S. Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	471	471	—	14	14	—	11	—	2	13	—	472	472
S. Giacomo	165	89	254	5	1	6	3	—	—	—	3	167	90	257
Consolaz.	78	28	106	1	2	3	1	—	—	—	1	78	30	108
S. Gallicano	62	118	180	2	1	3	3	—	—	—	3	61	119	180
	1202	1058	2260	20	20	40	29	12	2	5	48	1191	1061	2252

Apoplessia — Presso la batteria del ponte Nomentano, venerdì, fu rinvenuto disteso in terra il muratore Ceccarini Achille, di anni 60, da S. Arcangelo (Forlì) abitante in via Ariosto 25, che non dava più segni di vita.

Il pover'uomo, mentre raccoglieva la gramigna, era stato assalito da un colpo apoplettico.

Fu trasportato a Antonio in grave stato.

Investimenti. — Il carrettiere Nani Agostino, di anni 44, da Civitella Romagna, fu investito dal tram elettrico 220. Ferita alle tempie e contusione al ginocchio sinistro.

La guardia Pradella Antonio lo trasportò alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Un altro investimento avveniva in via Merulana, presso il palazzo Brancaccio.

Il tram elettrico N. 291 si scontrava con la vettura pubblica N. 1511, condotta da Frodesanti Giovanni, di anni 36, romano. Si trovavano nel veicolo due persone, le quali saltarono subito in terra, senza farsi alcun male.

La vettura rimase danneggiata.

— Al viale P. Margherita, venerdì, un carrozzino postale investì il ragazzo Piccetti Luigi.

Lesioni alla faccia.

Fuochetto — Nella pizzicheria di Piersanti Valerio, di anni 30, da Norcia in via Vittoria Colonna 24, si appiccò venerdì il fuoco all'addobbo di carta.

I cittadini Cavalieri Luigi, Billaud Guido, addetti al Circo Reale accorsi prontamente spensero l'incendio.

Il danno si fa ascendere ad un centinaio di lire. Quasi subito giungevano i vigili.

Baruffe — In via Flaminia per divergenze di interessi l'oste Agostini Giuseppe, di anni 22, da Bevagna fu bastonato da un individuo che dice di non conoscere.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in dieci giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nella Direzione d'artiglieria in via Porta San Lorenzo il meccanico Mannozzi Alessandro si fratturò un dito della mano sinistra tra gli ingranaggi di una macchina.

— Il contadino Pannicelli Costantino, d'anni 33 da Poli, nella tenuta Campo Morto cadde da cavallo. Grave lesione al braccio sinistro.

A S. Giovanni — Ricoverati:

— Il ragazzo Graziani Felice, venerdì nel salire su di un cancello della basilica di S. Giovanni, si ferì gravemente alla coscia destra.

Arresti. — E' stato arrestato il sagrestano della chiesa di S. Lorenzo in Panisperna, Giuseppe Poise, per aver tentato di abusare di una bambina, certa Maddalena Mammetti, di anni 8, mentre questa erasi recata nella chiesa suddetta a visitare il Santo Sepolcro.

Il Poise è stato condotto a Regina Coeli in seguito a querela della famiglia della bambina.

Teatri di Roma

1 *aprile.*

Costanzi. — Resta fissata per domani la grande inaugurazione della stagione lirica colla prima rappresentazione straordinaria della *Bohème* con Gemma Bellincioni. Questo annunzio dovrebbe bastare per fare accorrere il pubblico; tuttavia non sarà male insistere sull'importanza e sull'attrattiva dello spettacolo, considerando che l'eletta artista si presenta per la prima volta nel personaggio di *Mimì*, e si presenta appunto per darle quella vigorosa, passionale, somma interpretazione di cui essa sola è capace. Esso dunque domani sera assumerà tutta l'impronta di una novità, nè può mancare un lieto successo, non solo per il teatro magnifico, ma anche per l'artista insigne.

Valle. — Stasera Gustavo Salvini esordisce su queste scene precisamente col forte lavoro di Shakespeare *Amleto*. Il figlio dell'illustre e glorioso artista non ha davvero bisogno di presentazioni specie adesso, perchè sono ancora vivi i recentissimi successi da lui riportati sia a Milano che a Firenze. Il nostro pubblico giudicherà ed apprezzerà, ne siamo certi, quanto esso valga e si persuaderà che egli è il degno continuatore della grande arte paterna.

Nazionale. — *Il Barbiere di Siviglia* sarà questa sera seguito dalla prima del ballo in 5 quadri *La Dea Celeste*.

Domani poi due rappresentazioni in una delle quali si darà ancora il *Rigoletto*.

Lunedì prima della *Sonnambula* con la Svicher ed il tenore Betti, mercoledì altra *première* col *Crispino e la Comare* e finalmente sabato prossimo la nuova opera del maestro Castracane: *Paron Giovanni*.

Politeama Adriano. — Debutto o meglio ricomparsa del Circo equestre Schumann, che ci fa rammentare le belle serate trascorse nel passato autunno.

Però giova notare che adesso il personale artistico è aumentato e che la Compagnia vanta parecchi numeri di attrazione e di curiosità, tutti interessantissimi.

Ultime Notizie

Iersera, alle 18,30, sono arrivate le LL. AA. RR. i principi di Napoli. Furono ossequiate alla stazione dai Ministri, dai Sottosegretari di Stato, dal Sindaco dal prefetto e dalle altre autorità.

Iersera sono partiti il ministro Palumbo per Napoli e l'on. Vacchelli per Cremona.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 16, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio di Ministri.

Vennero presi gli accordi sulle ultime modalità riguardanti il viaggio dei Sovrani in Sardegna e sui provvedimenti che saranno presentati a favore dell'Isola. L'on. Canevaro riferì ai colleghi intorno alla situazione internazionale.

Furono trattati poi affari di ordinaria amministrazione.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per l'8 corrente per comunicazioni del Governo.

L'entrate delle dogane.

Nel mese di marzo le dogane diedero Lire 21.300.000 in confronto di L. 23.100.000 che diedero nell'eguale periodo dell'anno scorso. Quindi si ebbe una diminuzione di L. 2.500.000.

Ispezioni ai magazzini dello Stato.

Sebbene la legge consentisse al Governo la facoltà di cominciare al 1. luglio le ispezioni ai magazzini dello Stato, affidate alla Corte dei Conti, il Ministro del Tesoro ha creduto bene di farle anticipare e così avranno principio per 39 magazzini del Min. della guerra col 15 aprile. Questa prima operazione consiste nel verificare gli inventari per stabilire se le consistenze del materiale rispondano alle scritturazioni.

Le ispezioni si faranno contemporaneamente nei magazzini dei Corpi d'armata di Napoli, Firenze e Torino.

Al Ministero del Tesoro si stanno poi preparando i decreti per le ispezioni a 22 magazzini della Marina e a 52 dipendenti dal Ministero delle finanze.

Pei servizi municipali.

La Commissione per la municipalizzazione dei servizi — presieduta dall'on. Odoardo Lucchini — ha stabilito i criteri per concretare il disegno di legge e deciso di interrogare i sindaci di quei comuni, come Milano, Como, Pavia, Padova dove sono già stati introdotti questi servizi.

L'Italia e la Tripolitania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 15.25. — Da fonte autorevolissima si dichiara che le apprensioni dell'opinione pubblica in Italia per la convenzione franco-inglese non sono giustificate ed i timori concernenti gli eventuali progetti della Francia a Tripoli sono infondati.

Il governo francese sa che il ministero italiano non condivide questi timori.

Le dichiarazioni che farà alla Camera dopo le ferie l'on. Canevaro, calmeranno certamente il mondo politico italiano.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio on. Pelloux ebbe una conferenza col generale Ponzio-Vaglia, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re e col conte Brambilla gran cacciatore intorno al viaggio delle LL. MM. in Sardegna.

Nelle Prefetture.

Il *Bollettino* contiene:

Sono nominati prefetti di 3.a classe: Puccioni cavalier Demostene reggente a Cosenza; Frioli cavalier Enrico idem a Grosseto; Bessone cav. Ernesto idem di Caltanissetta.

Sono promossi prefetti di 2.a classe Bettioli cavalier Luigi a Vicenza; Garroni cav. Camillo a Genova; Teoni cav. Ulisse a Siracusa.

Vennero promossi consiglieri delegati di 2.a classe: Cacciò avv. Giovanni a Forlì; Gigliesi cav. Angelo da destinarsi.

Furono nominati consiglieri delegati:

Gonfiantini Francesco ad Ascoli; Speranza cav. Benvenuto a Piacenza; Fossa cav. Lorenzo a Girgenti; Del Mazza cav. Alfredo a Sassari.

Sono traslocati:

Gerbore barone Luigi, sottoprefetto ad Albenga, ad Aquila colle funzioni di consigliere delegato;

Moratti cav. Giovanni sotto prefetto da Portoferraio a Mirandola.

Negosi cav. Alessandro da Mirandola ad Albenga.

Ministero Esteri.

Si trova di passaggio in Roma in congedo il marchese Tommasi della Torretta, nostro addetto militare all'Ambasciata di Vienna.

Ministero Agricoltura.

Dalle notizie statistiche raccolte dal Ministero di agricoltura sulle iscrizioni degli studenti nelle scuole agrarie risulta che nell'anno scolastico corrente le scuole superiori di Milano e di Portici e l'Istituto agrario sperimentale di Perugia sono frequentate da 179 studenti; le scuole speciali da 461 alunni; le scuole pratiche da 1101.

Sulle iscrizioni dello scorso anno vi è un aumento complessivo di 208 allievi.

Molte domande non poterono essere accolte perchè i casamenti scolastici delle scuole pratiche di agricoltura, le quali tutte hanno convitto, non consentono di ammettervi in generale più di 45 allievi convittori per Istituto.

Nelle cifre suindicate non sono compresi i numerosi uditori temporanei che frequentano le scuole.

E' stato bandito un concorso a due posti di veterinario di confine con l'assegno di L. 1500.

Le domande dovranno essere inviate entro il 30 aprile.

Ministero P. Istruzione.

Si sono chiusi anche i concorsi per la cattedra di zootecnica nella Scuola superiore di agricoltura di Milano con 7 concorrenti; di meccanica applicata, nozioni di agrimensura, costruzioni e disegno nelle scuole speciali di agricoltura con 37 concorrenti e di assistenti ai vivai di viti americane con 50 concorrenti.

La Commissione pel concorso di professore straordinario di geometria pratica, idraulica agraria, fognatura e disegno nella Scuola superiore di agricoltura di Portici, si adunerà il 6 corrente.

La settimana ventura si adunerà al Ministero la Commissione per il lavoro manuale per approvare definitivamente i programmi.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Nicastro Ugo imbarcherà sul *Calatafimi*, in sostituzione dell'ufficiale Tosti Fulco. Questi si troverà a Costantinopoli, ove giunto, imbarcherà sul *Mestre*. Da detta nave sbarcherà il tenente di vascello Moreno Italo.

Il capitano di corvetta Resio Arturo assumerà la responsabilità del *Colombo*, rimanendone esonerato l'ufficiale Jacoucci Tito.

L'ufficiale di scrittura nell'Amministrazione marittima Carlo Colzi è stato nominato ufficiale d'ordine nel personale del Ministero.

Il *Caracciolo* è giunto a Spezia il 31 marzo — la *Liguria* è partita da Augusta ed è giunta a Catania il 31 marzo — il *Miseno* è partito da Genova il 1° aprile — il *Palinuro* è giunto a Porto Ferraio il 1° aprile — il *Garigliano* è partito da Spezia il 1° aprile — l'*Europa* è partita da Napoli il 31 marzo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 contiene:

Senato del regno: Ordine del giorno per la seduta dell'8 corrente - R. D. autorizzante la Camera di commercio ed arti di Piacenza ad imporre un'annua tassa sul commercio temporaneo e girovago - Id. id. riflettente costituzione di Ente morale - Rel. e Regi dec. che sciolgono i Consigli comunali di Leporano: Lecce - Gesualdo Irpino: Avellino - e nominano rispettivamente regi Commissari il prof. Domenico Beisso e il dott. Giovanni Ricci.

R. D. che proroga i poteri del R. Commiss. straord. di Gissi (Chieti) — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore delle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del ministero di agricoltura e comm. durante la prima quindicina del dicembre scorso Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il capitano Magagnini Giuseppe (fanteria, già in aspettativa, il tenente Criscuoli Gabriele (Corpo contabile) distretto Aquila;

in riforma, il tenente Tarina Alberto (Corpo sanitario) Ospedale Mantova:

in aspettativa, il tenente Buffi Uge, cavalleggieri Foggia.

— Sono accettate le dimissioni del tenente Bazzardi Antonio e del sottotenente Praga Ettore (entrambi del 58. fanteria).

— Sono promossi sottotenenti:

Carabinieri reali, Jannello Antonino, maresciallo d'alloggio, destinato alla Legione di Cagliari.

Fanteria, D'Andrea Giuseppe, allievo della Scuola militare, al 64 fanteria.

— Il colonnello d'artiglieria Rovere cav. Giuseppe, direttore del polverificio di Fossano, è nominato direttore della fabbrica d'armi a Brescia; sostituiscelo a Fossano il ten. colonnello Zucchetti cav. Camillo, attualmente direttore a Brescia.

— Il tenente Bellomo Luigi del 14 artiglieria è incorso nella perdita del grado per sentenza del tribunale militare di Bologna.

Informazioni estere

La Conferenza per la pace.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 1, ore 15,20. — Si ha dall'Asia che la questione degli inviti alla Conferenza va un po' per le lunghe, poichè il Governo olandese non vorrebbe assumersi la responsabilità di risolvere qualche difficoltà che vi si connette e preferirebbe che il governo russo, quale iniziatore della Conferenza, decidesse su tutti i punti dubbiosi.

In generale qui ha destato una certa meraviglia che l'Aja sia stata scelta a sede della Conferenza poichè adunanze simili si sogliono tenere a Bruxelles. Però per le condizioni di salute del Re Leopoldo, e per fare un atto di cortesia verso la giovane Regina dei Paesi Bassi, fu scelta l'Aja.

Da Pietroburgo si annuncia che il Papa riceverà una comunicazione ufficiale che non può essere invitato alla Conferenza degli Stati perchè gli inviti sono diretti soltanto ai governi delle potenze che hanno un esercito permanente.

A Parigi.

(S) **Parigi**, 1. — Nel *Bois de Boulogne*, ieri, un individuo, riconosciuto pazzo e chiamato Ozouf, uccise con due colpi di rivoltella una persona che passeggiava e che rassomigliava molto al Presidente della Repubblica, Loubet.

Ozouf fu arrestato ed ha dichiarato di aver voluto uccidere Loubet.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Figaro*, continuando la pubblicazione dell'incartamento relativo all'affare Dreyfus sottoposto alla Corte di Cassazione, pubblica la deposizione del colonnello Paty du Clam dinanzi alla Camera criminale. Questi affermò di aver agito sempre verso il capitano Dreyfus ed il comandante Esterhazy conformemente agli ordini dei suoi superiori.

(S) **Parigi**, 1 — Il Governo ha deciso di procedere contro il *Figaro* per aver pubblicato documenti dell'inchiesta fatta dalla Corte di Cassazione sull'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 1 — Il giudice Fabre incaricato dell'istruttoria dei processi contro le diverse leghe ha emesso ordinanza di non farsi luogo a procedere verso il colonnello Monteil e gli altri membri della Lega degli interessi della Difesa Nazionale.

La missione Marchand.

(S) **Gibuti**, 1 — La missione Marchand in stato di perfetta salute è entrata trionfalmente. L'11 marzo ad Adis-Abeba.

I lavori della ferrovia sono stati ripresi.

Regna tranquillità completa.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 Aprile 1899.

Borsa calma con affari scarsissimi. La nostra rendita esordì a Parigi a 94,80 e qui fu quotata da 102.07 1[2 a 102.02 1[2 per fine e da 101.70 a 101.75 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 112.

Valori, per la maggior parte nominali. — Banche 1026 — Commerciali 785 — Credito 662 — Generali 105 — Banco Roma 150 — Gas 844 a 48 — Marcia 1255 — Meridionali 771 — Mediterranee 599 — Condotte 300 a 301 — Omnibus 412 — Ferriere 200 — Metallurgiche 295 — Molini 124 1[2 Carburo attivo 795 a 93 — Venete 121 — Concimi 123 a 127.

Cambi più fermi

Francia 107.85 — Londra 27.19.

Ore 18,30.

Rendita 102 — Nullità.

Cambio dazio doganale 1 aprile L. 107.07.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.80.

BORSE ITALIANE — 1 aprile 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 02	101 75	101 80	102 02
Id. fine	— —	102 07	102 10	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 —	— —	112 —	— —
Az. B. d'Italia	1023 —	— —	1025 —	1021 50
" B Generale	— —	105 50	— —	— —
" ferr. Medit.	598 —	598 —	596 —	597 50
" " Merid.	770 —	771 —	772 —	771 —
" di Torino.	— —	— —	435 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	291 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	492 —	492 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	453 —	461 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	322 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	343 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	511 50	— —	— —
" " 4 1[2	— —	520 75	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 82	107 85	107 95	107 82
Berlino id.	133 —	133 10	— —	133 10
Londra id.	27 18	27 19	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 22	26 99

Consolidati - Media uff. del Regno - *31 marzo*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	101.88	99,88
4 1[2 netto	111.93	110.80 7[8
4 0[0 netto	101,52 1[2	99.52 1[2
3 0[0 lordo	64.30	63,10

Parigi, 1, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	100 55	— —
	" 3 0[0 perp.	102 07	101 92	102 25
	" 3 1[2 0[0	103 85	103 65	103 85
	ITALIANA 5 0[0	94 80	94 65	94 85
	turca	22 87	22 82	22 7/8
	spagnuola	60 50	60 40	60 45
	russa nuova	— —	93 3/4	— —
	portoghese	— —	27 30	27 40
	ungherese	— —	101 —	101 30
	Egiziano 4 0[0	— —	— —	— —
	Banca di Parigi	— —	1027 —	1035 —
	Banca Ottomana	— —	567 —	568 —
	Credito Fondiario	— —	752 —	752 —
	Azioni Suez	— —	3750 —	3780 —
	Lotti Turchi	— —	120 —	119 1/2
	Fer. Meridion. ital.	— —	711 —	710 —
CAMBI	sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
	su Londra	— —	25 21 1/2	25 25 1/2
	su Madrid	festa	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 1 ore 15,38 (fonte italiana) — Vendite dovute riporti ieri. Però resistenti specialmente valori spagnoli 101,90 — 25[25 — 94,65 — 50[25 — 80[50 — 71[1 — 22,82 — 26,95 — 567 — 60,37 — 60[1 — 110[5 — 180[1 — 1025 — 3750 — 262 — 173.

Parigi, 1 ore 15,50 (fonte francese) — Mercato debole. Realizzi in seguito a cattiva liquidazione di ieri.

Vienna, 1, ferma	31	1
C. austriaco	370 50	370 50
R. aust. oro	120 35	120 30
Id. carta	100 90	100 80
N.ni oro.	9 56	9 56 1/2
Lire ital.	44 40	44 40
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 1, chiusura	31	1
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 112,000 — Rit. st. 160,000

Berlino, 1, calma	30	1
Ital. cont.	94 40	94 40
f. mese.	94 50	94 40
Az. Merid.	141 —	140 70
" Medit.	108 50	108 75
Obb. ferr. 3 0[0	59 60	59 70
" Merid.	63 —	63 —
" Roma.	96 40	96 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	146 90	146 25
Rublo	216 —	216 10
cambio Italia	74 95	75 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 1[2 p 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 26 marzo al 1. aprile

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	95 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	95 —	115 —
Vitelli da latte	"	140 —	170 —
Vitelli di campagna	"	120 —	150 —
Prosciutti romani entro dazio	"	191 —	195 —*
Mortadelle romane, entro dazio	"	290 —	300 —*
Salami romani entro dazio	"	215 —	220 —*
Ventresche id.	"	125 —	130 —*
Guanciali	"	115 —	120 —*
Lardi di Bologna	"	130 —	135 —*
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	"	150 —	160 —*
Mortadelle di Modena	"	210 —	220 —*
di Brianza	"	190 —	200 —*
Grano tenero della prov. roman. 1. q.	quint.	24 75	24 75
Grano id. id. id. 2. q.	"	S. V.	S. V.
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	quint.	15 50	16 —*
" " " 2.a	"	15 —	15 25*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 —
id. id. " 0	"	38 —	38 50
id. id. A " 1	"	36 50	37 —
id. id. B " 2	"	35 50	36 —
id. id. C " 3	"	34 —	34 50
id. id. D " 4	"	32 —	32 50
id. id. V " 5 nasso comp.	"	22 —	23 —
Riso extra Cimone	"	53 —	54 —*
Riso Cimone 1. q.	"	50 —	50 50*
Riso Cima 1. q.	"	48 —	49 —*
Riso Carolina 1. q.	"	50 —	51 —*
Riso Carolina 2. q.	"	47 —	48 —*
Risino	"	35 —	36 —*
Riso Giapponese brillato	"	40 —	41 —*
Riso navarese	"	43 —	44 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	308 —	308 —*
Burro di Milano 1. q.	"	298 —	308 —*
Burro di Milano 2. q.	"	288 —	288 —*
Burro Alpino	"	268 —	268 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	57 50	57 50*
Uova mezzane	"	52 —	52 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	25 —	30 —*
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	33 —	38 —*
" " " 2. q.	"	30 —	35 —*
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	32 50*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	26 —	30 —*
Vino di Velletri	"	17 50	22 50*
Vino del circondario di Viterbo	"	18 —	20 —*
Vino di Zagarolo	"	15 —	20 —*
Vino di Anzio e Nettuno	"	20 —	22 50*
Vino di Olevano	"	20 —	22 50*
Vino di Barletta superiore	"	28 —	32 —*
Vino di Barletta qualità cort.	"	26 —	26 —*
Vino di Lecce e Gallipoli	"	24 —	26 —*
Vino di Bari e circondario rosso	"	22 —	24 —*
" bianco	"	23 —	25 —*
Vino di Brindisi	"	— —	— —*
Spirito di Milano de gradi 95	quint.	272 —	274 —*
id. id. gradi 90-91	"	255 —	257 —*
Spirito di Napoli gradi 95	"	270 —	272 —*
" 90-91	"	253 —	255 —*
" di Roma 35-36 (gradaz. Cartier)	"	249 —	251 —*
Spirito di vino gradi 95-96	"	277 —	279 —*

Per la Camera di Commercio

Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente della sezione sindacale dei mediatori di merci

ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Capitolo VIII.

Come finì la passeggiata al Lussemburgo.

— No, signore, no; non avevo avuto con lui che rare relazioni... — disse Gian-Maria un poco imbarazzato.

— Tanto meglio allora! Sarei stato spiacente di sapere che questa disgrazia vi colpisse personalmente.

" Allora. l'affare di cui volevate incaricarmi dietro raccomandazione di Galmard, non concerne il signor... signor... Moulinier, mi pare,

— In alcun modo, ma non ho tempo di spiegarvi adesso.

— Posso almeno sperare, caro signore, che non serberete un cattivo ricordo della nostra intervista, e che in una prossima visita...

— Non so... vedrò — mormorò Gian-Maria non molto soddisfatto dei primi rapporti col signor Billebaude; permettete che vi lasci.

Era già in piedi e fece atto di andarsene.

— Come! signore mi serbereste rancore — disse l'agente sbarrandogli il passo col pretesto di ricondurlo cortesemente.

" Avreste torto, perchè io mi sento disposto a far per voi l'impossibile, non foss'altro per toglervi l'impressione spiacevole. Vedrete, spero, che l'amico comune non vi aveva indirizzato male. Gli affari contenziosi sono il mio forte. Conti di liquidazione. processi, genealogie da stabilire...

— Non si tratta di nulla di tutto ciò, — si affrettò a dire Hingant. — Ho bisogno semplicemente di ritrovare lo stato civile d'una persona...

— Assente? non è vero? scomparsa? Forse da un pezzo? In fede mia, non potevate cascar meglio. Ricerche di questo genere son le migliori per me. Il mio istinto non m'inganna mai. Con la più piccola indicazione posso stabilire un'identità e ricostruire tutt'un'esistenza.

L'ex giudice sgranava gli occhi e si congratulava di aver messo le mani su di un tale uomo.

— Bene, signore — disse sorridendo, fra pochi giorni, avrò l'occasione e la fornirò a voi di provare la vostra abilità, poichè ora non potrei fornirvi che un nome ed una data.

— Non è molto, ma mi basta — rispose Billebaude con superba disinvoltura.

— Come! vi impegnereste a scoprire senz'altro schiarimento...

— Fate la prova. Ditemi subito e per sommi capi di che si tratta. Quando ritornerete a vedermi, forse avrò qualcosa da farvi noto.

— Ma — disse Hingant soggiogato vieppiù dalla sicurezza del suo interlocutore, prima d'intraprendere un affare che vi procurerà cure e molestie, sarebbe bene intenderci su...

— Sulla retribuzione che accorderete ai miei lavori? Inutile, perfettamente inutile. Più tardi regoleremo. Datemi soltanto le vostre indicazioni e mi metto all'opera fin da stasera.

— Volentierissimo. Ma non ho il tempo di aggiungervi delle spiegazioni, mentre sarebbero indispensabili, poichè... In quel momento il pendolo suonò un'ora.

— Ah! Dio mio, non farò in tempo — esclamò Hingant precipitandosi sulla maniglia della porta.

L'agente questa volta lo lasciò passare accompagnandolo con mille complimenti:

— Spiacente di avervi causato un ritardo, e all'onore di rivedervi al più presto...

" E' da rimpiangere però ch'io non possa mettermi all'opera per mancanza del nome della persona. Sarei almeno molto onorato di conoscere il vostro...

— Ecco la mia carta, signore — disse Hingant attraversando il salotto frettolosamente — ritornerò certamente prima della fine della settimana... E circa all'affare che vi esporrà, esso riguarda una signorina Maria Brèhal che doveva abitar Parigi nel luglio 1815...

— E vorreste sapere cos'è avvenuto di lei? Benissimo; Mi impegno di farvelo sapere al più presto. Se non vi riuscissi potrei anche chiudere bottega.

— Possiate dir la verità! Vi saluto — esclamò Gian Maria quando fu sul pianerottolo.

Quindi scese le scale quattro a quattro, mentre Billebaude dopo aver chiuso la porta segnava accuratamente il nome di Maria Brèhal e la data 1815 sul suo taccuino, e l'inseriva in un gran portafogli che non abbandonava mai, quindi rientrava nel suo studio stropicciandosi le mani con soddisfazione.

Hingant, invece non pareva tanto contento, e non si congratulava davvero del risultato della spedizione intrapresa.

L'assassino gli sfuggiva e per causa sua, poichè se l'avesse inseguito nella scala, invece di ricorrere all'aiuto Billebaude forse l'avrebbe raggiunto.

D'altronde non aveva il tempo di corrergli dietro. Marta lo aspettava,

Non rimpiangeva per altro di aver conosciuto un individuo tanto abile, che si diceva certo di scoprire Maria Brèhal, e questo lo consolava.

— Al Val-de Grace, " presto; pagherò bene — disse al cocchiere saltando in fiacre.

Capitolo IX.

Dove si vede che Hingant aveva avuta troppa furia d'andarsene, e poca di ritornare

La signorina Moulinier aveva ceduto ad un moto di spavento ben naturale quando aveva esclamato " Ecco l'assassino! „

Ed era anche naturale che Hingant andasse sulle sue traccie, approvato ancor più naturalmente da Marta perchè arrestassero l'uccisore di suo padre.

E la conseguenza di tutto ciò mise la ragazza in una falsa posizione.

Appena scomparso il vecchio, si pentì d'averlo lasciato andare. Era la prima volta che si trovava sola, e senza saper perchè, sentì invadersi da una vaga apprensione.

I soldati, stazionati dalla parte opposta del viale, gli studenti, che passando la guardavano di sottecchi.., tutto contribuiva a turbarla.

Allorchè Hingant si fu allontanato, ella rimase in piedi col permesso in mano, senza pensare a leggerlo, senza sapere se doveva sedersi od andarsene.

Passata la prima emozione si ricordò che il suo protettore le aveva dato appuntamento all'ospedale.

Bisognava andare, altrimenti v'era il caso di non raggiungerlo più, e d'altra parte non voleva mancare l'occasione di rivedere Paolo Gilbert.

L'idea però di presentarsi sola alla porta del Val-de-Grâce, la spaventava, e pensava, che il presentarsi sola in mezzo a tanti ufficiali non era conveniente.

Il programma tracciato dal buon Gian-Maria, faceva più onore all'ingenuità del suo cuore che alla sua prudenza, e bisognava non conoscere Parigi per ideare tale combinazione.

Il peggio si era che Marta, non conoscendo quel quartiere, non sapeva da qual parte dirigersi.

Fortunatamente, dal punto dove Hingant l'aveva lasciata si scorgeva la cupola del Val-de-Grâce, e con quel punto di mira, la signorina Moulinier era quasi certa di non smarrirsi.

S'incamminò coraggiosamente lungo il viale dell'Osservatorio, avendo cura di calare il velo sulla faccia e di evitare i viandanti i cui modi le ispiravano poca fiducia.

Non si affrettava troppo, sperando che Hingant, avendo terminata la caccia all'uomo giungerebbe all'appuntamento nello stesso tempo di lei.

Attraversò il giardino senza incidenti; ma nel momento in cui oltrepassava il cancello, osservò per la prima volta un giovane che aveva l'aria di seguirla.

Affrettò il passo senza voltarsi, attraversò la spianata, ed infilò una strada stretta che le parve dovesse condurla a destinazione.

La strada era deserta, e costeggiata da grandi mura; ma non era lunga e finiva al sobborgo San Giacomo, dove abbondavano i passeggeri.

Marta non aveva nulla a temere.

Soltanto, udiva un passo d'uomo dietro di sè, che andava man mano avvicinandosi.

Inconscia delle manovre di quel Don Giovanni, per istinto presagiva un pericolo.

L'effetto nervoso prodotto da un rumore insensibile finì col farle perdere la testa.

Era di pieno giorno; ma con tutto ciò temeva; giunta in mezzo alla strada si dette a correre a tutte gambe.

Fece altrettanto colui che la seguiva? Ella non se ne volle accertare.

Quand'ebbe raggiunto l'angolo del sobborgo, gettò un rapido sguardo a destra e a sinistra, e si diresse verso il punto dove scorgeva un cancello.

Il caso l'aveva favorita. Era il cortile dell'ospedale. Una quantità di gente stava ad aspettare.

Chirurghi in uniforme passavano frettolosi,

Alla soglia dei corridoi interni, di tanto in tanto, si vedeva qualche ufficiale appoggiato sulle gruccie, o su di un bastone.

Le guardie dovevano intervenire per far largo, e mantenere il passaggio libero. Un portiere colossale se ne stava all'apertura, ed esaminava i permessi, scartando senza pietà le visite di piacere.

Marta sorpresa ed intimidita da quell'affluenza, cercò con lo sguardo Hingant e non lo scorse.

Dapprima ebbe l'idea di aspettarlo e s'insinuò timidamente lungo il marciapiede di faccia al cancello.

Ma la poveretta non poteva rimanervi a lungo, perchè s'avvide di essere osservata.

Non osava più alzar gli occhi e non sapeva a che partito appigliarsi.

Saggia cosa sarebbe stata il varcare la soglia dell'ospedale di cui il foglio doveva permetterle l'entrata.

Si fece coraggio, attraversò la strada, e riuscì non senza fatica ad arrivare fino al portiere al quale presentò il permesso con mano tremante.

Il guardiano lo prese, lo lesse e glielo rese, dicendo:

— Signorina, son dolente. ma non si può passare con un permesso al nome di un signore... più che altro quando siamo tanto belline.

Marta non ebbe la forza di rispondere; ma divenne così pallida, che il portiere s'avvide della sua emozione malgrado il velo che le nascondeva il viso.

— Non si disperi — riprese con bonomia — capisco bene che è triste di ritornarsene senza aver visto l'innamorato ma che volete? l'ordine è così... Ripassate la settimana prossima... forse saranno meno severi.

Marta non udiva più. Allontanavasi dal cancello cercando di fendere la folla; ma la sua sconfitta aveva avuto troppi testimoni, e questo bastò per risvegliare l'istinto crudele che spinge le persone rozze a deridere i deboli.

— Toh! questa ridicola che vuol passare senza permesso.

— Non meritava il conto che si acconciasse a quel modo!

— Ci vuol un bel coraggio di correre dietro allo spasimante fino all'ospedale!

Queste ignobili congetture giunsero all'orecchio di Marta che si sentiva mancare, per quanto ne capisse appena il senso; ma le pareva che le gettassero del fango.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Senderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. dalle 9 alle 11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,28	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,27	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	16,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	18,30	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	18,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	8,3	12,39	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,3	12,39	17,16	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,41	9,40	—	15,0	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,20	—	14,25	—	—	20,51	—

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ventuno Dicembre Ringrazioti pensiero ed auguri; divido desiderio vederci, avvenendo occasione propizia avvertimi, verrei espressamente per passare ore insieme, non ti sarà difficile farlo nascere, prima avvenga stagione estiva, conto tuo buonvolere per ricambiarli b.... VENTICINQUE MARZO

Scriverti ultima volta resta solo conforto. Purtroppo sentivo tua indifferenza; ed occasione presentosi spontanea. Così evitati possibili guai! Mai altri amerà quanto me. Auguri a tutti. 612

Bori assecondando tuo desiderio scriveroti nuovo indirizzo. Prevengoti giorno otto troverai giacente due letterr. Contraccambioti affettuosi, sinceri auguri ricorrenza prossime feste. Amami come t'adoro. 613

Cutolicchio Nonno inquieto non vieni più trovarsi, suona nostra porta casa fai improvvisata. Nonno come contento. Rammentati cervelli gatti. Non andare ritirare nè spedirmi simili pietanze pasticci: non ho gusto davvero. Buona Pasqua, affettuosi saluti. Tua CUTOLICCHIA 613

Anellino d' oro Pensieromio. Mi ha sorpreso molto. Sei buona e obbediente io sempre con te dividerò tutto non ti dimentico mai, però mi devi dire tutta la verità più presto possibile. Ti saluto b... la mano. ROSA TEA.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45		—	—
Bagni a.	6,39	7,38	10,38	12,33	18,58		—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,16	19,31	festiv.	—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—
Bagni p.		7,28	9,35	12,32	16,28	18,53	—	—
Roma a.		8,32	10,38	13,40	17,30	20,1	—	—